

Un articolo del compagno Longo sulla libertà d'informazione

A PAGINA 3

Al Comitato Direttivo della CGIL

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Le prime reazioni a Varsavia e nel mondo agli sviluppi della crisi

ATMOSFERA PIU' DISTESA IN POLONIA dopo i mutamenti al vertice del POUP

Incontri del nuovo segretario Gierk con esponenti di altre forze politiche — Imminente sessione della Dieta — Il giornale dei sindacati sottolinea la necessità di rispettare i principi della democrazia socialista nel funzionamento degli organismi statali

Nessun disimpegno

E' CON PARTECIPE interesse che seguiamo gli sviluppi della situazione in Polonia. Dai mutamenti avvenuti, e dalle motivazioni che ne sono state fornite dal compagno Gierk e dalla stampa polacca, emerge intanto un dato: dinanzi alla drammatica crisi creata, si è ricercata e attuata una soluzione politica, nell'ambito degli organismi dirigenti del partito, una soluzione che sembra aver riportato oggi una atmosfera più distesa nel paese.

La situazione in Polonia sta tornando alla normalità dopo gli incidenti dei giorni scorsi e dopo le decisioni adottate ieri dal plenum del CC del POUP. L'agenzia di stampa «PAP» ha scritto che un'atmosfera ormai distesa regnava già ieri nelle città di Danzica, Gdynia e Sopot.

Il rapporto con le masse

Che la crisi polacca non solo non fosse una semplice questione di ordine pubblico provocata dall'azione di alcuni faccendosi, ma presentasse profondi motivi politici, oltre che economici, era parso chiaro dal momento in cui i tumulti delle città baltiche si erano palesati in tutta la loro ampiezza. Politica è stata anche la prima importante conseguenza che i fatti della settimana scorsa hanno avuto al vertice del paese.

Giuseppe Boffa

(Segue a pagina 11)



STUDENTI USA AD HANOI. Quindici studenti americani hanno compilato nei giorni scorsi una visita ad Hanoi. La foto mostra David Ifshin (a destra), al centro, presidente dell'Associazione nazionale degli studenti americani mentre firma una dichiarazione di pace con gli studenti del Nord Vietnam.

Mentre perdura il silenzio sulla sentenza di Burgos

FRANCO DA' UN ALTRO «GIRO DI VITE»

Durissimo discorso del vire capo del governo Carrero Blanco che preannuncia misure di «legittima difesa» del regime Polizia e alte gerarchie cattoliche accentuano la pressione sul clero — La Falange organizza altre «adunate spontanee»

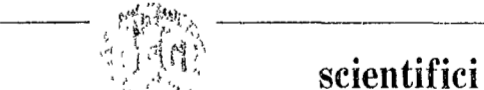
Estradata Angela Davis?



WASHINGTON, 21. Il giudice della Corte suprema degli Stati Uniti John Harlan si è oggi rifiutato di sospendere l'estradizione di Angela Davis dallo Stato di New York alla California, dove è stato organizzato contro di lei il noto processo persecutorio per «ratto» e «omicidio».

Con un discorso tanto duro quanto — in un certo senso — preoccupato, il vice capo del governo spagnolo, ammiraglio Carrero Blanco, ha aperto l'ultima sessione delle Cortes e ha probabilmente chiuso la grande manovra che il regime ha condotto in questi giorni.

Dal nostro inviato MADRID, 21. Con un discorso tanto duro quanto — in un certo senso — preoccupato, il vice capo del governo spagnolo, ammiraglio Carrero Blanco, ha aperto l'ultima sessione delle Cortes e ha probabilmente chiuso la grande manovra che il regime ha condotto in questi giorni. Un discorso duro per i toni, ma preoccupato almeno per come ha dipinto una situazione interna molto tesa, sia pure ad opera di quelli che Carrero Blanco definisce «piccoli gruppi di agenti della sovversione».



scientifici

QUANDO eravamo ragazzi si diceva che il progresso scientifico non lo costringeva a un passo indietro. Ma oggi, in questi tempi di crisi, si sente un'eco di quella vecchia massima. Il progresso scientifico non lo costringeva a un passo indietro. Ma oggi, in questi tempi di crisi, si sente un'eco di quella vecchia massima.

NELLA PIENA consapevolezza delle aspre difficoltà che si incontrano nella edificazione del socialismo, particolarmente in un paese che — come la Polonia — ha attraversato e attraversa un duro travaglio storico, siamo convinti che gli inevitabili problemi vadano affrontati dando voce e possibilità di espressione alle diverse componenti della società, accettando quindi una dialettica aperta.

Lama: attuare le decisioni unitarie di Firenze

Proposte una riunione congiunta dei CD delle tre Confederazioni per il 19 e 20 gennaio sui temi della lotta per le riforme - Fare del delegati e dei Consigli di fabbrica le strutture di base del sindacato - Realizzati 3500 accordi aziendali nel corso dell'anno - Trovare un collegamento con le masse contadine, artigiane e gli altri strati sociali

Sui problemi del movimento rivendicativo e delle strutture unitarie nel luogo di lavoro si è tenuta ieri a Roma una riunione del Comitato Direttivo della CGIL. La relazione introduttiva è stata fatta dal segretario generale, Luciano Lama. «Gli scioperi per le riforme — ha detto Lama — hanno segnato un momento storico nella partecipazione, spesso più generale, specie per l'atteggiamento negativo assunto dal Governo, ed hanno anche costituito una risposta alle provocazioni contro i lavoratori e gli studenti. Il Governo — ha aggiunto Lama — deve sapere che è necessario che si decida, anzitutto sui problemi della casa, della sanità e del fisco, ma anche sul resto delle riforme, di proseguire. Lama ha affermato che, nell'ambito della ricerca di una più efficace articolazione della lotta per le riforme e di intensificazione del processo unitario viene proposta per il 19-20 gennaio una riunione congiunta dei Comitati Direttivi CGIL, CISL, UIL, sul tema Riforme, politica aziendale, strutture unitarie in fabbrica. In preparazione di questa riunione è necessario quindi un intenso dibattito con le categorie per approfondire il tema dell'articolazione e delle forme di lotta.



Il dibattito politico nei congressi di sezione LA DC RINVIA A METÀ GENNAIO IL DIBATTITO POLITICO INTERNO

Il PSU continua a chiedere un « chiarimento » e Ferri afferma che i socialdemocratici non rinunciano al ricatto delle elezioni anticipate - Pressioni del gruppo Piccoli-Rumor - Il PRI si sforza di distinguersi dal PSU

Si guardi ai più recenti avvenimenti politici: l'approvazione della legge per il divorzio in un clima di lotta politica che ha evitato il pericolo di scendere nella rissa ideologica e di religione grazie al contributo dei comunisti i più esiti si pure soltanto parzialmente positivi della nostra battaglia di opposizione per modificare gli indirizzi della politica economica del governo...

Anche dopo la pubblicazione anticipata dell'intervista di Forlani all'Espresso la DC stenta ad avviare un discorso politico generale che investa l'insieme del governo. Le questioni di prospettiva e l'assetto in termini del partito di « Scudo crociato » alla riunione della Direzione...

Il presidente della Regione di Sardegna Antonio Ciriaco è demesso costretto dalla durata della sua carica e dalla direzione nazionale (Forlani avrebbe mai accettato di espellere dal partito) e dai clamori di una parte della DC sarda...

L'on. Giagu si dimette per il ricatto dei moderati. Dalla nostra redazione. CACIARI 21. Il presidente della Regione di Sardegna Antonio Ciriaco è demesso costretto dalla durata della sua carica...

Espeidiente dc per rinviare l'elezione della Giunta. PALERMO 21. Ci sarà una effimera novità domani sera al Parlamento...

Il Consiglio regionale toscano ha approvato con il solo voto contrario della DC la delibera della prima commissione con la quale si stabilisce che entro il mese di dicembre il controllo sugli atti delle provincie dei comuni e degli altri enti locali passi alla Regione...

Alla riunione della destra furono eccitate le iniziative sempre insistenti di gruppi estremistici che vaneggiavano sul presunto imminente inserimento dei comunisti nella struttura governativa...

La discussione è durata fino a tardi. Il ministro per i problemi del Mezzogiorno Taviani con il proprio intervento si è pronunciato per l'abolizione del ministero che attualmente dirige e per il mantenimento della Cirs...

La seconda condizione posta dai socialisti è « una direzione politica del governo » che sia « senza pelessità » e che equivalga ad un veto quasi nei confronti dell'uscita l'Asino...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il gruppo comunista dal canto suo si è riunito assieme al direttivo regionale del partito il 20 dicembre...

Il Consiglio approva la delibera della 1ª commissione

Toscana: alla Regione entro l'anno il controllo su Comuni e Province

Solo la DC vota contro la decisione. Il lavoro sugli atti provvisoriamente accentrato in vista della costituzione delle sezioni provinciali - Le dichiarazioni di voto

Il Consiglio regionale toscano ha approvato con il solo voto contrario della DC la delibera della prima commissione con la quale si stabilisce che entro il mese di dicembre il controllo sugli atti delle provincie dei comuni e degli altri enti locali passi alla Regione...

La forza de «l'Unità» in un Comune modenese

Su cinque famiglie due sono abbonate

La diffusione domenicale e quella feriali - Il « portatore » del giornale - Grandi successi elettorali

Castelnovo Pagnone è un comune a 12 km. di Modena con una economia industriale (prevalentemente artigianale) e agricola. Su una popolazione di circa 4.000 abitanti corrispondenti a 1.000 famiglie circa e il 60% dei voti al PCI è passato da 43 abbonamenti del 1965 a 416 nel 1970 (2 famiglie abbonate su 5) con un aumento della diffusione media nel 1965 di 65 copie feriali e di 365 domenicali e scesa a 23 copie feriali e 126 domenicali nel 1970.

Alla ricerca del compagno è seguita la individuazione dei possibili canali per garantirgli un compenso adeguato che è stato di 10 lire ogni giornale (contro le 5 lire del passato) dalla percentuale sulle copie vendute di una integrazione della sezione e della federazione. Nei primi anni di vita passò a questo il lavoro e seguì il impegno dei diffusori di tutto il comitato di sezione con elenchi di famiglie, suddivisi per strada e zona.

Precisazione. Cava Unità. Vedo che ancora una volta non sono sfuggiti all'infatuazione che mi perseguita...

Precisazione. Cava Unità. Vedo che ancora una volta non sono sfuggiti all'infatuazione che mi perseguita...

Precisazione. Cava Unità. Vedo che ancora una volta non sono sfuggiti all'infatuazione che mi perseguita...

Precisazione. Cava Unità. Vedo che ancora una volta non sono sfuggiti all'infatuazione che mi perseguita...

Precisazione. Cava Unità. Vedo che ancora una volta non sono sfuggiti all'infatuazione che mi perseguita...

Precisazione. Cava Unità. Vedo che ancora una volta non sono sfuggiti all'infatuazione che mi perseguita...

Gli azionisti della Pirelli approvano l'integrazione con la Dunlop. La DC vota il bilancio della Giunta popolare di Iglesias.

Il gruppo dc ha votato il bilancio di previsione della Giunta comunale di sinistra di Iglesias. Il bilancio è passato con 24 voti favorevoli. Hanno votato contro solo i liberali erano assenti i consiglieri socialdemocratici e missini.

Il voto sblocca una situazione di crisi che si era creata da alcune settimane a questa parte. Infatti la Giunta di sinistra disponeva di soli 15 voti (9 PCI 5 PSI e 1 PSU) il capogruppo dc in Giunta ha motivato il voto favorevole con l'esigenza di garantire alla città mineraria una amministrazione evitando la gestione commissariale.

Per un nuovo rapporto di lavoro S'inasprisce la lotta nei centri di ricerca. Ieri sciopero negli istituti di fisica nucleare - Negativo l'incontro col governo per il CNR - Assemblee al CNEN.

La lotta dei lavoratori della ricerca per conquistare un potere contrattuale che non difenda le attuali precarie condizioni di lavoro e ad un tempo costituisca la premessa per una nuova politica della ricerca ancorata alle esigenze reali del paese è proseguita ieri con lo sciopero di 24 ore del personale tecnico degli istituti di fisica nucleare.

La lotta dei lavoratori della ricerca per conquistare un potere contrattuale che non difenda le attuali precarie condizioni di lavoro e ad un tempo costituisca la premessa per una nuova politica della ricerca ancorata alle esigenze reali del paese è proseguita ieri con lo sciopero di 24 ore del personale tecnico degli istituti di fisica nucleare.

La lotta dei lavoratori della ricerca per conquistare un potere contrattuale che non difenda le attuali precarie condizioni di lavoro e ad un tempo costituisca la premessa per una nuova politica della ricerca ancorata alle esigenze reali del paese è proseguita ieri con lo sciopero di 24 ore del personale tecnico degli istituti di fisica nucleare.

La lotta dei lavoratori della ricerca per conquistare un potere contrattuale che non difenda le attuali precarie condizioni di lavoro e ad un tempo costituisca la premessa per una nuova politica della ricerca ancorata alle esigenze reali del paese è proseguita ieri con lo sciopero di 24 ore del personale tecnico degli istituti di fisica nucleare.

La lotta dei lavoratori della ricerca per conquistare un potere contrattuale che non difenda le attuali precarie condizioni di lavoro e ad un tempo costituisca la premessa per una nuova politica della ricerca ancorata alle esigenze reali del paese è proseguita ieri con lo sciopero di 24 ore del personale tecnico degli istituti di fisica nucleare.

Comunicato Rotary Club di Roma. Martedì 22 dicembre alle ore 20.30 al Hotel Excelsior parlerà il Prof. VITTORIO ZAVAGLI sul tema « Impugnata la forza ecologica nelle manifestazioni della vita ».

ATTENZIONE. Questa settimana RINASCITA esce con un giorno di anticipo. GIOVEDÌ 24 DICEMBRE con importanti articoli sulla Spagna sulla scuola sulla Polonia e con il « Controspionaggio » del capo Architetture e urbanistica di classe.



L'informazione manipolata da pochi limita la libertà di tutti

# CONTRO L'«INQUINAMENTO» DELL'OPINIONE PUBBLICA

Il confronto delle idee non si svolge in condizioni di parità - I veleni della menzogna attraverso la « persuasione occulta » - Il dominio delle forze più conservatrici e reazionarie - L'intervento pubblico e le comunicazioni di massa - La lotta dei giornalisti democratici - Un'altra riforma da conquistare con l'azione unitaria

di Luigi Longo

Certa stampa e le forze conservatrici non lasciano passare occasione per agire davanti all'opinione pubblica fantasmi di catastrofi economiche e politici che irrealizzabili.

Lo scopo è sempre lo stesso: tenere il Paese in agitazione al fine di sostenere la necessità di radicali spostamenti a destra della politica nazionale. Anche oggi gli esponenti del partito della crisi (dell'avvenuta toina no alta carica) temono la spinta rinnovatrice e riformatrice che viene dai movimenti popolari in corso per le riforme per la casa, la salute, la scuola.

E' chiaro che tutte queste questioni devono essere affrontate e risolte nel libero confronto di posizioni nel Paese e nelle assemblee rappresentative. Non sarebbe un ingenuo credere o lasciar credere che oggi un simile confronto si svolga in condizioni democratiche di parità. Luigi Longo, il leader del movimento sanzionato dalla Costituzione oggi, è sempre più una semplice lustra che copre una sostanziale e crescente disuguaglianza.

Si parla molto oggi dell'inquinamento delle acque, dell'atmosfera, del suolo, che minaccia sempre più gravemente ogni forma di vita animale e vegetale. E' giusto che si denunci con forza questi pericoli mortali e che si cerchi a tutti i mezzi per scongiurarli.

Ma vi è un altro inquinamento, non certo meno nocivo di quello dell'aria e quello dell'opinione pubblica che avviene a mezzo dei fumi velenosi che ogni giorno, ogni ora si diffondono senza scrupoli e limiti attraverso i potentissimi moderni strumenti di propaganda, di informazione, di persuasione (stampa, cinema, radio, televisione), senza escludere quelli più sottili dell'insegnamento elementare, medio e universitario.

E' attraverso questi mezzi, dominati in modo quasi assoluto dalle forze più conservatrici e reazionarie che si tenta a giustificazione di abbattere lo sfruttamento e l'avidità di potere dei grandi monopoli e degli stati imperialisti, che attuano misfatti atroci in tutto il mondo — continenti condannati alla fame, comunità umane decimate da bombardamenti spietati, popoli schiacciati da brutali regimi fascisti, sevizie e massacri che fanno iniettare chiunque con servi ancora qualche residuo di umanità.

## Egoistici interessi

Molti si chiedono estere fatti come mai è possibile tanto? E' ancora possibile perché fra le grandi masse e nell'opinione pubblica le forze più brutte e più spiate riescono ancora a far cadere la menzogna e l'inganno perché esse hanno il dominio quasi assoluto su tutti i mezzi di informazione e persuasione esistenti: la carta stampata e capaci di penetrazione sono incommensurabilmente più grandi di quelli, anche solo di trenta o quaranta anni fa.

per cui la dispirata tra chi non può disporre e chi non ha raggiunto dimensioni spaventose e per cui è sempre e più facile parlare in un'aria di uguaglianza o di parità di diritti.

E' grazie a questa assurdità intollerabile dei partiti di mezzo che i gruppi assai ristretti di numero ma straordinariamente potenti di mezzi finanziari riescono ancora a far prevalere i loro egoistici interessi di parte anche sui problemi che riguardano milioni e milioni di cittadini e l'intera nazione.

## Una questione di fondo

Che cosa è stato fatto che cosa si fa per attuare il compito che la Costituzione ha affidato alla Repubblica « rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini ».

Si pone qui una questione di fondo di democrazia e di regime politico, cioè della effettiva possibilità del popolo di esercitare la propria sovranità nazionale. La storia del nostro Paese dimostra che quando questa possibilità è stata coartata e soffocata, l'Italia è stata portata al disastro. Infatti le decisioni più tragiche e violente per l'Italia, sono state prese sempre contro la volontà del popolo, sotto la violenza e la prevaricazione di piccoli gruppi di violenti, sobillati e foraggiati dagli interessi più retrivi e parassitari se non addirittura dall'aperto intervento di potenze straniere.

Così è stato per l'intervento dell'Italia nella « inutile » « strage » della prima guerra mondiale, così è stato per l'avvento al potere del fascismo, per le avventure coloniali, per la folle partecipazione fascista, a fianco di Franco, alla guerra di Spagna e alla guerra hitleriana, che ha portato l'Italia alla disfatta militare, alla occupazione nazista prima e poi a quella alleata.

Questi fatti dovrebbero bastare a far rivoltare come un solo uomo tutti i democratici e i patrioti italiani, contro la insorgente minaccia di gruppi conservatori e reazionari che, correndo ai vecchi metodi fascisti e alla solita pacotta patto di ferro, con la loro lotta di parte tentano nuovamente con inganni, illusioni e deformazioni di aristocratica avanguardia democratica del Paese per avviare ancora una volta sulla strada dell'avvenuta e della rovina.

Detto costoro stanno come sempre i gruppi finanziari e parassitari (Iri, Pirelli, Montedison, petrolieri, ai materiali, zuccherieri, farmaceutici) che dominano in modo sempre più esclusivo tutti i mezzi di informazione e di persuasione dell'opinione pubblica.

Il significato del testo che questo testo predomina sono soltanto proteste nello stesso campo dell'editoria e dei giornalisti borghesi dove anche valide ricorrono se non costrette a lasciare il campo a gruppi finanziari.

sempre più aggressivi e potenti, cui fanno capo in certe catene di quotidiani e di periodici, su cui pesano massicci interessi stranieri, soprattutto americani.

La politica dei governi diretti dalla Dc, la politica del centro sinistra hanno favorito e favorito questo stato di cose, con favori di parte di ogni sorta, sia attraverso le partecipazioni statali, sia negando ogni agevolazione ai giornali che portano avanti le idee e gli interessi delle forze popolari, sia utilizzando sfacciatamente a fini di parte la radio e la televisione.

Si può affermare in sostanza, che lo stesso intervento pubblico in alto nei settori delle comunicazioni di massa, anziché tendere alla realizzazione della norma costituzionale secondo la quale « tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione », fa da supporto al predominio e alle manovre dei gruppi più potenti.

Tutto questo non è più tollerabile. Si impone una svolta decisa, partendo dal presupposto che oggi la difesa della libertà di informazione, di stampa di opinione non ha senso se non si considera l'uso dei mezzi di informazione come un servizio pubblico e quindi se non si assicura la possibilità di usare di essi, in primo luogo da parte di chi non li ha e non li può possedere in proprio.

## Un diritto inalienabile

Di fronte al prevalere dei milioni e dei miliardi di pochi sfruttatori e parassiti, noi rivendichiamo che con loro e prevalgano gli interessi e la volontà di milioni e di milioni di cittadini che si raccolgono nelle proprie organizzazioni politiche e sindacali, alle quali danno liberamente e democraticamente la loro adesione e il loro voto.

Non rivendichiamo questo diritto per il nostro Partito e per ogni altra organizzazione popolare, come un diritto inalienabile, proprio perché siamo coscienti di ciò che rappresentiamo nella vita reale del Paese, per la nostra lotta e la voce di milioni di lavoratori, di cittadini democratici che seguono il nostro Partito e partecipano alle sue lotte.

Non è un interesse egoistico di parte che ci muove al contrario siamo consapevoli che l'attuazione dei principi costituzionali anche in questo delicato settore corrisponde agli interessi generali del Paese agli interessi di tutte le forze che si battono per la pace, per la democrazia ed un profondo rinnovamento dell'Italia.

Si tratta di restituire al popolo italiano la sovranità che la Costituzione gli ha attribuito. Ma per far questo occorre togliere poteri ai gruppi monopolistici ai parassiti agli inventori della conservazione e della libertà — se vogliamo più libertà — ha detto il compagno Manenti al recente convegno organizzato dal Psi proprio su questo problema dell'informazione democratica — noi dobbiamo ridare la libertà degli altri vale a dire di coloro che hanno finora controllato tutte le leve del potere.

Di questo in effetti si tratta. Ma proprio per questo occorre una lotta coraggiosa e tenace, una lotta decisa per mutare gli equilibri politici e sociali su quali sono abbacchiati potenti interessi costituiti non certo in più nobili nazionali e patriottici. Noi crediamo dunque che non solo è possibile ma che è necessario ed urgente condurre una azione comune di tutte le forze avanzate di tutte le sinistre per realizzare questi altri importanti riformi democratici decisivi non solo per la democrazia ma per il presente e l'avvenire dell'Italia.

Luigi Longo

# Intervista con Luis Corvalan, segretario generale del Partito comunista cileno

## CILE: è il momento delle grandi riforme

L'accordo per procedere subito alle trasformazioni di fondo dalla nazionalizzazione del rame ai monopoli industriali. Si ampliano i consensi dopo la vittoria di « Unità popolare » - Attorno al programma, unità di concezioni e di volontà politica - Quale sarà la reazione dell'imperialismo? - I colpi al capitale USA - Mobilitazione di tutto un popolo

### L'ALBERO POLEMICO



Un albero di Natale drammatico e polemico. Nell'immagine: quello dei baracchini che dall'inizio di novembre vivono sotto le tende nella centralissima Via Cavour a Roma. Sul cartello è scritto soltanto « Buon Natale al sindaco e al prefetto », un augurio più efficace di un pro memoria alle autorità. Le cento famiglie vogliono così ricordare, anche a tutti i cittadini, di aver conosciuto Roma capitale attraverso la vita nelle baracche, di avere scelto la ribellione contro questa realtà, di avere occupato delle case vuote da anni e di esser stati cacciati a forza dalla polizia, di non avere altra ripresca che la protesta. Davanti alle tende si svolge il traffico convulso dei giorni di festa: i baracchini continuano la loro clamorosa manifestazione per esigere un diritto.

Un albero di Natale drammatico e polemico. Nell'immagine: quello dei baracchini che dall'inizio di novembre vivono sotto le tende nella centralissima Via Cavour a Roma. Sul cartello è scritto soltanto « Buon Natale al sindaco e al prefetto », un augurio più efficace di un pro memoria alle autorità. Le cento famiglie vogliono così ricordare, anche a tutti i cittadini, di aver conosciuto Roma capitale attraverso la vita nelle baracche, di avere scelto la ribellione contro questa realtà, di avere occupato delle case vuote da anni e di esser stati cacciati a forza dalla polizia, di non avere altra ripresca che la protesta. Davanti alle tende si svolge il traffico convulso dei giorni di festa: i baracchini continuano la loro clamorosa manifestazione per esigere un diritto.

Dal nostro inviato

SANTIAGO DI CILE dicembre

Con la semplicità e la coraggiosità di un incontro tra compagni Luis Corvalan segretario generale del Partito comunista cileno ci ha intrattenuto oltre tre ore nella sua casa conversando sul Cile e il suo futuro. Riusciamo qui a te mu del colloquio. Per i migliori comprensioni dei lettori ricordiamo che Unità Popolare che raccolse il 36 per cento dei voti nelle recenti elezioni presidenziali che portarono alla nomina di Allende e formata da tre partiti (socialdemocratici e socialisti e da tre raggruppamenti socialdemocratici e gli indipendenti di sinistra) e che fu durata della Presidenza in Cile e di sei anni il 15 dicembre il precedente presidente.

Che cosa è cambiato dal 4 novembre ad oggi?

La situazione e quella che l'entità di Allende alla Moneda ha cristallizzato. Comun che un primo elemento è che la destra si presenta con l'atteggiamento di chi ha rinunciato alla battaglia frontalista. Si va guardando al tipo di politica politica che fanno i suoi giornali. Si va guardando alla buona volontà di collaborare che mostrano gli ambienti industriali si confermano una tale impressione. Si tratta di un atteggiamento di evasione all'interno del quale bisognerebbe distinguere tra ciò che è apparenza e ciò che è realtà.

Da qui nasce la costruzione del personaggio. Lei come il nuovo capo dell'opposizione è una tendenza politica evidente e forte intorno alla quale vediamo svilupparsi una serie di iniziative. Ma la prima constatazione è che il paese nella sua maggioranza ammette la nuova situazione creata dalla vittoria di Unidad Popular e che in settori che non erano come al momento del voto aumentano coloro che vogliono sinceramente collaborare. Sta cambiando anche il modo di giudicare certe paure scomparse si comincia a ragionare sui fatti.

E' possibile rovesciare il governo di Allende?

Appare evidente alle forze di destra più indecise e ai loro amici fuori del Cile che

almeno per il momento non c'è una situazione che permetta di proporsi si può come possibilità la caduta del governo Allende. Anche se questo non vuol dire evidentemente che si possa escludere un qualche colpo di testa. Quanto alla Democrazia cristiana non parleremo di una maggioranza di sinistra che li dirige ma piuttosto di un gruppo di composizione non del tutto definito che è però quello che assume un atteggiamento positivo di fronte al fatto nuovo della nostra vittoria. Sappiamo anche che la Dc è d'accordo con una delle fondamentali misure di rinnovamento che nelle prossime settimane possiamo concretamente realizzare: la nazionalizzazione del rame nostra principale ricchezza.

Se poi vogliamo inserire la vittoria del popolo cileno nel quadro latinoamericano è possibile constatare che quello che attiviamo è un momento di crescita delle esigenze e delle espressioni politiche di un cambiamento. La rivoluzione cubana ha aperto un'epoca storica nuova in questo continente. All'interno di tale processo abbiamo avuto almeno un'altra volta un periodo di crescita della lotta ant imperialista verso il fine del 61. Poi l'imperialismo seppe prendere le sue contromisure e si trattò di fatti ciclici di brevi periodi dentro i quali bisogna saper giocare le proprie carte. Certo qui da noi la situazione non è ancora universale. Sta a noi farla diventare tale.

Le prospettive immediate quali sono?

Andare lentamente o andare piano? L'aria le cose e andiamo piano? Come dire « non siamo o con spirito offensivo? Sono riflessioni che un qualsiasi osservatore delle nostre vicende certamente si propone. Noi comunisti e così è anche l'opinione generale dei compagni di Unidad Popular, siamo più spingevi perché le grandi trasformazioni si facciano adesso senza interruzione. Tra l'altro è già una lentezza inevitabile indipendente della nostra volontà quella dell'attuale parlamento. Per esempio la nazionalizzazione del rame ci impone una riforma costituzionale. Alimenti gli americani possono appellarsi alla Corte suprema. Da una cosa è l'altro: ponendola a fuoco ora ci vorranno quattro mesi prima che si concluda l'intenzione di presentare entro questo mese tutto il grosso delle riforme. Il processo dei monopoli industriali, invece, assicuriamoci ecc. Il ritmo e la portata saranno fuori di fatto attraverso il gioco politico parlamentare.

Guardando ai sei anni della Presidenza Allende come intende operare Unidad Popular?

I diversi partiti che compongono Unidad Popular si uniscono in vista della comune necessità elettorale: uniti abbiamo formato il governo e contrattivamente alle previsioni di alcuni ci siamo messi a padroneggiare il potere. Il tempo trascorso su una gran quantità di cose. Ora veniamo al problema i nodi del blocco di riforme economiche e sociali previste dal programma. Quale sarà la reazione dei colossi? Qual sarà la reazione dell'imperialismo? Che le cose avviano tutto ciò nel paese? E i grandi battaglie cominceranno soltanto ora. Ci saranno nuovi scontri di classe. Intorno al programma e una lista di concezioni e di volontà.

Comunque la costituzione di una politica unitaria non si fa in un'ora o due occasioni. Ogni volta che emergerà un problema concreto che diventerà bisogno risolvere il cammino indicato dall'unità sarà tutto il miglior. Certo ci sono tendenze reagenti naturali che oppongono il partito che ha vinto. Il desiderio di ogni partito di fare un'altra politica come tale, ma la realtà di un paese con problemi incombenti come il Cile fa di unità un dovere che tutti i partiti rispettano. Nelle prossime elezioni municipali del 1971, secondo quanto previsto, le forze di ogni partito dovranno presentarsi con il loro simbolo.

Queste elezioni sono importanti e da esse deve esprimersi un riconoscimento della forza di Unidad Popular. Anche se ci sono chi tende a pensare che la vittoria di una vittoria così tanto fa e pazienza, un tale discorso restano presto.

Dario Micacchi

che stanno davanti a noi al sei anni della Presidenza Allende la prima constatazione è che dobbiamo provocare un cambio nei rapporti di forza che sia a nostro favore. Peniamo che di fatto si sia già avuto o stia avvenendo uno spostamento nell'opinione pubblica ma ora è impossibile misurarla e probabilmente non si è ancora consolidata. D'altra parte interventi dell'imperialismo nelle cose interne nostre o vicinanti e in tutte le direzioni e di fronte a grandi questioni come quella della nazionalizzazione del rame potrebbero provocare un'accelerazione del movimento. Lo scivolamento del tradimento all'interno del partito di cui parliamo prima e anche in certe situazioni interne del partito di Unidad Popular deve saper adeguarsi agli sviluppi della situazione. Se per accogliere le espressioni nuove della volontà politica del nostro popolo.

L'ultrasinistra, l'« ultrasinistra » quale posizione ha assunto?

In questo paese un piccolo all'interno del movimento operaio e popolare viene del settimismo e del sincretismo. La nostra esperienza è un'esperienza che non ha alcuna logica. Siamo certi che fra noi di ultrasinistra non abbiamo ottenuto la vittoria. Con il cambio della situazione politica il MIR si è riavvicinato su molte questioni. Un'UP ha contribuito utile nella vigilia contro i comunisti di destra ecc. Credo che nella misura in cui il MIR si avvicina a noi e contribuisce al lavoro che è sulle spalle di tutti i partiti di Unidad Popular, più diminuisce la polemica ideologica. Perché anche dopo la vittoria continua ad esistere una questione di chiarezza ideologica nella valutazione degli avvenimenti e di linea giusta da scegliere per quanto riguarda la prospettiva. Il MIR non crediamo fosse possibile invece di una linea borghese. L'aria afferma che è impossibile che prima o poi il nemico non provochi uno scotto armato alterando tutto la situazione e che a questo inevitabile scotto violento dobbiamo preparami.

La affermazione che uno scotto armato e inevitabile ha lo stesso schematico e gli stessi difetti di orientamento dell'altra seconda cui non era possibile invece una elezione presidenziale. Noi non escludiamo la possibilità di uno scotto armato ma non scendo la situazione esistente in questo pensiero che oggi vi siano tutte le possibilità di lavorare perché una simile eventualità divenga veramente impossibile. Non è questo il momento come vorrebbe il MIR di creare un'azione intorno al programma di UP per aumentare e consolidare la nostra influenza e il nostro prestigio.

Quale rapporto vi è tra riformismo e trasformazione del sistema?

Se ci limitassimo a una ristrettezza delle entità ad una diminuzione dell'inflazione e della disoccupazione e di una politica riformista. Tutto ciò deve essere fatto e non è indispensabile che venga accompagnato da colpi forti contro il capitale USA. Nel paese latino i monopoli industriali ecc. C'è il processo deve muoversi e la trasformazione del sistema economico sociale attuale e le riforme di esso estere (più profonda e collegata) con l'altra da mettere il paese su un cammino che porti al socialismo. Per esempio qui da noi l'industria lavora a basso regime. Con alcuni provvedimenti di grande effetto potremmo aumentare la produzione e di diminuire la disoccupazione. Ma se questo avvenisse senza un controllo di classe e di potere economico che generi di processi di sviluppo sarebbe?

Il popolo ha conquistato il governo e una parte del potere politico. Deve e consisterà di questa conquista e andare più avanti ottenendo che tutto il potere politico che tutto il apparato statale passi nelle mani nel ambito di una società pluralista. Bisogna sfidare l'imperialismo e oligarchici dal 19° dominio economico. Sono momenti di un'impetuosa giustizia che porta a essere il frutto solo della lotta di tutto il popolo della mobilitazione di milioni di uomini.

Guido Vicario

## Mostre a Roma di Domenico Purificato e Alberto Sughì

# Pittura di vita quotidiana e paesaggi estivi di Romagna

La galleria « La breccia » ha in questi giorni sede romana il 7° di una delle mostre di Domenico Purificato e Alberto Sughì. La posizione pittorica di Purificato confermata dal lirismo nella pittura di Roma e ricordata da una piccola antologia di quadri di pittura tra il 1937 e il 1948 e la posizione nuova di Sughì che espone riconoscibili nei paesaggi di Romagna presentati da Mulo De Michelis consentono alcune osservazioni su una pittura della natura e dell'uomo in cui il senso di un « inquietante » dentro la dimensione umana industriale e tecnologica.



Domenico Purificato « Due giovani », 1970

Ma sembra fuori tempo al limite una freccia alla funzione in catalogo che Purificato sia un pittore il quale « combatte su due fronti da un lato contro i velleitarismi di vanguardisti dell'altro contro il garbato polverizzato unitario imposto di un determinato partito. Anzi per quelli che è stata la sua lotta e per la ricerca e la libertà che fa con tutti i mezzi di una politica di « inquietante » dentro la dimensione umana industriale e tecnologica.

Luigi Longo

La galleria « La breccia » ha in questi giorni sede romana il 7° di una delle mostre di Domenico Purificato e Alberto Sughì. La posizione pittorica di Purificato confermata dal lirismo nella pittura di Roma e ricordata da una piccola antologia di quadri di pittura tra il 1937 e il 1948 e la posizione nuova di Sughì che espone riconoscibili nei paesaggi di Romagna presentati da Mulo De Michelis consentono alcune osservazioni su una pittura della natura e dell'uomo in cui il senso di un « inquietante » dentro la dimensione umana industriale e tecnologica.

Ma sembra fuori tempo al limite una freccia alla funzione in catalogo che Purificato sia un pittore il quale « combatte su due fronti da un lato contro i velleitarismi di vanguardisti dell'altro contro il garbato polverizzato unitario imposto di un determinato partito. Anzi per quelli che è stata la sua lotta e per la ricerca e la libertà che fa con tutti i mezzi di una politica di « inquietante » dentro la dimensione umana industriale e tecnologica.

Ma sembra fuori tempo al limite una freccia alla funzione in catalogo che Purificato sia un pittore il quale « combatte su due fronti da un lato contro i velleitarismi di vanguardisti dell'altro contro il garbato polverizzato unitario imposto di un determinato partito. Anzi per quelli che è stata la sua lotta e per la ricerca e la libertà che fa con tutti i mezzi di una politica di « inquietante » dentro la dimensione umana industriale e tecnologica.

Ma sembra fuori tempo al limite una freccia alla funzione in catalogo che Purificato sia un pittore il quale « combatte su due fronti da un lato contro i velleitarismi di vanguardisti dell'altro contro il garbato polverizzato unitario imposto di un determinato partito. Anzi per quelli che è stata la sua lotta e per la ricerca e la libertà che fa con tutti i mezzi di una politica di « inquietante » dentro la dimensione umana industriale e tecnologica.

Ma sembra fuori tempo al limite una freccia alla funzione in catalogo che Purificato sia un pittore il quale « combatte su due fronti da un lato contro i velleitarismi di vanguardisti dell'altro contro il garbato polverizzato unitario imposto di un determinato partito. Anzi per quelli che è stata la sua lotta e per la ricerca e la libertà che fa con tutti i mezzi di una politica di « inquietante » dentro la dimensione umana industriale e tecnologica.

Luigi Longo

## PAOLO SPRIANO

# STORIA DEL PCI

Vol. III I fronti popolari, Stalin, la guerra

L'antifascismo, le battaglie di Spagna, la cospirazione in Italia i processi di Mosca la guerra mondiale nel terzo volume della prima grande « Storia del PCI » di impianto scientifico

EINAUDI



Esodo di milioni di contadini e concentrazione delle aziende

# Definitiva nel prossimo anno la politica agricola del MEC?

Nessuna seria volontà di affrontare i problemi venuti clamorosamente alla luce in questi anni: prezzi alti, eccedenze di prodotti, intralazzi, abbandono di colline e pianure - Importanti decisioni - Sensibilizzare contadini e opinione pubblica - Il Parlamento deve discutere prima

La Commissione esecutiva del MEC sarebbe disposta per la prossima campagna a toccare verso l'alto alcuni prezzi agricoli tra cui quelli della carne e del latte a patto che i governi si impegnino a varare piani di modernizzazione (e compensazioni) per la politica agricola comune...

Il voto del Senato sull'ordine del giorno Rossi-Doria (PSI) Baitolomei DC (che riproduce perfino i termini di alcune delle affermazioni contenute nell'ordine del giorno di Chiaramonte ed altri del PCI) impegnò il governo ad aprire un dialogo appunto sull'introduzione di un sistema di riscosse proprie a tratti tendenti ad una revisione del Feoga basta su tre punti...

## Il voto del Senato

Il sistema un limite agli interventi di mercato per i Paesi occidentali (soprattutto Francia ed Olanda) oltre il quale subentra il principio della responsabilità nazionale...

Il sistema un limite agli interventi di mercato per i Paesi occidentali (soprattutto Francia ed Olanda) oltre il quale subentra il principio della responsabilità nazionale...

## Convegno a Roma sulla politica della CEE

### Rafforzare l'azienda contadina per risolvere la crisi agricola

Iniziativa dell'Alleanza e delle cooperative - Il piano Mansholt non tiene conto delle diversità dei sei paesi - Relazione di Bigi

La scelta che noi indichiamo quella di osti una pluralità di forme associative e cooperative di aziende con un dimensionamento di una dimensione aziendale di 30 ettari... In questo contesto ciolla anche la tesi o meglio il « mito » della dimensione ottimale di 50 ettari presi in sé stessi non significano nulla se non vengono risolti tutti i problemi che riguardano in primo luogo la produttività e quindi quella a valle dell'azienda e cioè l'irrigazione e l'irrigazione...

La scelta che noi indichiamo quella di osti una pluralità di forme associative e cooperative di aziende con un dimensionamento di una dimensione aziendale di 30 ettari... In questo contesto ciolla anche la tesi o meglio il « mito » della dimensione ottimale di 50 ettari presi in sé stessi non significano nulla se non vengono risolti tutti i problemi che riguardano in primo luogo la produttività e quindi quella a valle dell'azienda e cioè l'irrigazione e l'irrigazione...

Paolo Giordano

Questo disegno ha trovato l'approvazione del Parlamento...

Questo disegno ha trovato l'approvazione del Parlamento...

Questo disegno ha trovato l'approvazione del Parlamento...

## La funzione del Feoga

Nel primo caso si tratta del Feoga fondo europeo di orientamento a garanzia per l'agricoltore strumento di attuazione della politica comunitaria che assolve da solo più del 180 dei quasi 3.000 miliardi di lire del bilancio comunitario...

Come è noto, all'atto della sua fondazione il Feoga doveva servire per finanziare gli interventi sul mercato e quelli per l'ammodernamento delle strutture agricole...

Come è noto, all'atto della sua fondazione il Feoga doveva servire per finanziare gli interventi sul mercato e quelli per l'ammodernamento delle strutture agricole...

Come è noto, all'atto della sua fondazione il Feoga doveva servire per finanziare gli interventi sul mercato e quelli per l'ammodernamento delle strutture agricole...

Come è noto, all'atto della sua fondazione il Feoga doveva servire per finanziare gli interventi sul mercato e quelli per l'ammodernamento delle strutture agricole...

Come è noto, all'atto della sua fondazione il Feoga doveva servire per finanziare gli interventi sul mercato e quelli per l'ammodernamento delle strutture agricole...

Come è noto, all'atto della sua fondazione il Feoga doveva servire per finanziare gli interventi sul mercato e quelli per l'ammodernamento delle strutture agricole...

Come è noto, all'atto della sua fondazione il Feoga doveva servire per finanziare gli interventi sul mercato e quelli per l'ammodernamento delle strutture agricole...

Come è noto, all'atto della sua fondazione il Feoga doveva servire per finanziare gli interventi sul mercato e quelli per l'ammodernamento delle strutture agricole...

Per di più chiaramente se il governo rispetterà il voto del Senato, ed ha tutti i mezzi politici e giuridici per farlo potranno essere più che raddoppiati gli stanziamenti per la lotta alla lunga lotta delle siccità e rimborsata a introdurre nel decreto...

Per di più chiaramente se il governo rispetterà il voto del Senato, ed ha tutti i mezzi politici e giuridici per farlo potranno essere più che raddoppiati gli stanziamenti per la lotta alla lunga lotta delle siccità e rimborsata a introdurre nel decreto...

Per di più chiaramente se il governo rispetterà il voto del Senato, ed ha tutti i mezzi politici e giuridici per farlo potranno essere più che raddoppiati gli stanziamenti per la lotta alla lunga lotta delle siccità e rimborsata a introdurre nel decreto...

Per di più chiaramente se il governo rispetterà il voto del Senato, ed ha tutti i mezzi politici e giuridici per farlo potranno essere più che raddoppiati gli stanziamenti per la lotta alla lunga lotta delle siccità e rimborsata a introdurre nel decreto...

Per di più chiaramente se il governo rispetterà il voto del Senato, ed ha tutti i mezzi politici e giuridici per farlo potranno essere più che raddoppiati gli stanziamenti per la lotta alla lunga lotta delle siccità e rimborsata a introdurre nel decreto...

Per di più chiaramente se il governo rispetterà il voto del Senato, ed ha tutti i mezzi politici e giuridici per farlo potranno essere più che raddoppiati gli stanziamenti per la lotta alla lunga lotta delle siccità e rimborsata a introdurre nel decreto...

Per di più chiaramente se il governo rispetterà il voto del Senato, ed ha tutti i mezzi politici e giuridici per farlo potranno essere più che raddoppiati gli stanziamenti per la lotta alla lunga lotta delle siccità e rimborsata a introdurre nel decreto...

Per di più chiaramente se il governo rispetterà il voto del Senato, ed ha tutti i mezzi politici e giuridici per farlo potranno essere più che raddoppiati gli stanziamenti per la lotta alla lunga lotta delle siccità e rimborsata a introdurre nel decreto...

Per di più chiaramente se il governo rispetterà il voto del Senato, ed ha tutti i mezzi politici e giuridici per farlo potranno essere più che raddoppiati gli stanziamenti per la lotta alla lunga lotta delle siccità e rimborsata a introdurre nel decreto...

## Chiusi i lavori del Comitato centrale

### Ancora irrisolta la crisi nella direzione della UIL

Una commissione di sei membri per corrente tenderà di trovare un accordo per l'elezione di un solo segretario

Nella UIL si cercherà ancora nei prossimi giorni di risolvere i problemi delle strutture e della gestione confederale rimasti aperti al termine del comitato centrale che ieri ha confermato almeno temporaneamente la segreteria generale a Vanina...

Nella UIL si cercherà ancora nei prossimi giorni di risolvere i problemi delle strutture e della gestione confederale rimasti aperti al termine del comitato centrale che ieri ha confermato almeno temporaneamente la segreteria generale a Vanina...

Nella UIL si cercherà ancora nei prossimi giorni di risolvere i problemi delle strutture e della gestione confederale rimasti aperti al termine del comitato centrale che ieri ha confermato almeno temporaneamente la segreteria generale a Vanina...

Nella UIL si cercherà ancora nei prossimi giorni di risolvere i problemi delle strutture e della gestione confederale rimasti aperti al termine del comitato centrale che ieri ha confermato almeno temporaneamente la segreteria generale a Vanina...

Nella UIL si cercherà ancora nei prossimi giorni di risolvere i problemi delle strutture e della gestione confederale rimasti aperti al termine del comitato centrale che ieri ha confermato almeno temporaneamente la segreteria generale a Vanina...

Nella UIL si cercherà ancora nei prossimi giorni di risolvere i problemi delle strutture e della gestione confederale rimasti aperti al termine del comitato centrale che ieri ha confermato almeno temporaneamente la segreteria generale a Vanina...

Nella UIL si cercherà ancora nei prossimi giorni di risolvere i problemi delle strutture e della gestione confederale rimasti aperti al termine del comitato centrale che ieri ha confermato almeno temporaneamente la segreteria generale a Vanina...

Nella UIL si cercherà ancora nei prossimi giorni di risolvere i problemi delle strutture e della gestione confederale rimasti aperti al termine del comitato centrale che ieri ha confermato almeno temporaneamente la segreteria generale a Vanina...

Nella UIL si cercherà ancora nei prossimi giorni di risolvere i problemi delle strutture e della gestione confederale rimasti aperti al termine del comitato centrale che ieri ha confermato almeno temporaneamente la segreteria generale a Vanina...

## Positiva conclusione del congresso del sindacato scuola della CGIL

### Gli insegnanti nel grande fronte di lotta di tutti i lavoratori

Precise scelte sulla collocazione e la piattaforma - Gli obiettivi rivendicativi - La costruzione di una organizzazione di massa

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

Il sindacato scuola aderente alla CGIL ha concluso il congresso che si è svolto dal 17 al 21 dicembre a Roma...

## Lettere all'Unità

### Gli atomisti italiani a Wolfsburg

Caro direttore desidereremmo portare a conoscenza dei compagni per chi è interessato una interrogazione ed una richiesta presso il Parlamento italiano...

questo te grammia Alle ore 11.30 è stato inoltrato dall'ufficio postale di Wolfsburg un telegramma di Wolfgang...

### Per migliorare le pensioni di guerra

Caro direttore in primo luogo desidero esprimere il mio disappunto per il fatto che il nostro giornale non ha finora ignorato...

Fatta questa doverosa critica che mi auguro tu voglia accogliere fraternamente da questo chiedo questo mi è stato detto che alcuni deputati del Parlamento un progetto di legge che ci riguarda...

### Oggi in sciopero i lavoratori dell'ENEL

Oggi si astengono dal lavoro 170 mila dipendenti dell'ENEL. Una riunione per esaminare la vertenza si è svolta nella tarda serata di ieri al ministero del Lavoro...

Il nostro Gruppo senatoriale ha presentato due disegni di legge che riguardano l'adeguamento delle pensioni di guerra...

### Sotto le armi anche se devono mantenere moglie e figlio

Caro l'Unità perché i parlamentari comunisti non prendono un iniziativa riguardo alla estensione degli esonerati dal servizio militare...

Il nostro stipendio mensile lordo è così composto: lire 2.291 di stipendio base più un'indennità integrativa mensile di lire 2.559 più l'assegno inquilino di lire 450...

### La FIAT sospenderà 20.000 operai?

Una voce pressoché certa è controllata e si sta diffondendo che la FIAT intenderebbe sospendere dal lavoro 20 mila operai degli stabilimenti di Mirafiori e Rivoli...

Il nostro stipendio mensile lordo è così composto: lire 2.291 di stipendio base più un'indennità integrativa mensile di lire 2.559 più l'assegno inquilino di lire 450...

### «Franco boia»: il telegramma

Caro compagno il 7 dicembre ho presentato all'ufficio postale di Melara questo telegramma « A Sua Santità Papi Pio Paolo Città Vaticana... »

Il nostro stipendio mensile lordo è così composto: lire 2.291 di stipendio base più un'indennità integrativa mensile di lire 2.559 più l'assegno inquilino di lire 450...







«Il delitto di Monsieur Lange» rinviato per la terza volta?

Resterà in carica 4 anni

Il problema sollevato anche dalla procura di Roma

# PERCHÉ LA TV NON VUOLE CHE «PADRON BATALA» MUOIA

La pellicola di Jean Renoir è del '35: realizzata nel periodo del Fronte Popolare, parla di un industriale che manda in rovina l'azienda, che verrà direttamente gestita e fatta prosperare dagli operai, uno dei quali ucciderà infine « come essere nefasto » il proprietario - Definitivamente censurata anche l'ultima puntata di « America Latina »

Domani sera, sul secondo canale televisivo, andrà in onda il quarto film del ciclo dedicato ad uno dei più grandi maestri del cinema francese, Jean Renoir. Ma, ancora una volta, non sarà trasmesso « Il delitto di Monsieur Lange » annunciato una prima volta per mercoledì 2 dicembre, rinviato, rinunciato per mercoledì 9 e nuovamente « rinviato ». Sembra infatti che la vecchia opera di Renoir — la sua data è il 1935 — sia stata definitivamente proibita dalla silenziosa censura interna della Rai Tv — quella stessa, tanto per intenderci, che ha impedito la trasmissione dell'ultima puntata dell'inchiesta sull'America Latina.

Questa nuova vicenda, per la quale attendiamo una smentita nei fatti, è davvero incredibile. P'grammato il ciclo su Renoir, la scelta cadde inevitabilmente anche sul *Monsieur Lange* e infatti uno dei più impegnati registi francesi giacché si sente contemporaneamente del la sceneggiatura di Prievet e del clima politico nel quale venne concepito e realizzato (la Francia del Fronte Popolare). *Monsieur Lange* come dice una efficace sintesi curata nella pubblicazione speciale edita dalla Rai Tv in omaggio a Renoir racconta questa vicenda: « Un padrone sperperando denaro fa fallire la sua industria — una tipografia per pubblicazioni popolari — e sono gli operai, riuniti in una cooperativa, che prendono la situazione in mano e mandano avanti la tipografia, riuscendo a farla prosperare. Alla fine il padrone, Batala, sarà eliminato come un essere nefasto ». Per essere più precisi il padrone viene ucciso da un operaio costretto a fuggire e fermato alla frontiera dalle guardie confinarie egli racconta la storia dell'azienda e della « assoluzione » dalle stesse guardie che gli lasciano passare il confine. Siamo di fronte come si vede ad un'opera di contenuti rivoluzionari — una minime ritenuta fra le più importanti di Renoir.

(non a caso del resto, il film fu vietato dal fascismo e non mai giunto sul cinema cinematografico). Bene. Programmato per il 2 dicembre il film fu sostituito all'ultimo momento (per motivi tecnici) con *Verso la vita* il *Radiocorriere* ne rianunciò la trasmissione per mercoledì 9. Il pomeriggio di quel giorno tuttavia, l'ufficio stampa della Rai informò che in occasione della visita di Tito in Italia il film sarebbe stato sostituito con un documentario sulla Jugoslavia. Il presidente jugoslavo com'è noto non ha compiuto quel viaggio e il documentario in questione non venne trasmesso. Al suo posto tuttavia non fu rinviato *Monsieur Lange* come invece anticipò l'*Approdo*. Dopodiché il film è scomparso definitivamente dal castellone del ciclo su Renoir i tradizionali gruppi di destra che hanno ancora un forte prestigio alla Rai Tv avrebbero infatti ottenuto una compiacente censura.

Lepisodio grottesco in se stesso appare particolarmente grave giacché si manifesta negli stessi giorni in cui è espresso quell'altro grave caso censorio che abbiamo denunciato la scorsa settimana: la soppressione dell'ultima puntata dell'inchiesta sull'America Latina.

Il silenzio con il quale la Rai Tv ha ereditato di rispondere alla nostra denuncia è una esplicita conferma. Una conferma, soprattutto, che lo stesso gruppo dirigente e la stessa struttura aziendale sono inevitabili fonti di costanti repressione culturale e politica. Sembra infatti, che la settimana puntata di *America Latina* nella quale si parlava dei rapporti fra Stati Uniti e paesi latino americani, avesse perfino ricevuto l'approvazione dell'ambasciata Usa in Italia (e non occorre sottolineare quanto sia vergognoso ed umiliante il ricorso a queste « autorizzazioni »). L'ambasciata tuttavia sarebbe stata scavalcata dall'intervento del solito supercensore sociale democristiano che, esplicitamente

## Da giovedì vacanza nelle scuole

A partire da giovedì prossimo avranno inizio le vacanze invernali nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. Le scuole resteranno chiuse per quattordici giorni a partire cioè da giovedì 23 fino al 7 gennaio.

Per disposizione del ministro della Pubblica Istruzione i capi d'istituto oltre alle vacanze di calendario stabilite potrà disporre di altri due giorni di vacanza per motivi particolari ed esigenze locali.

## Prospettive e significato di una dura battaglia

### L'accordo per il nuovo contratto giornalistico

### Radiati per crumiraggio i giornalisti del « Secolo » e del « Fiorino »

L'accordo raggiunto domenica mattina fra giornalisti ed editori in seguito alla mediazione della presidenza del consiglio presenta aspetti che vanno oltre l'immediato significato contrattuale. I recenti sviluppi dell'agitazione dell'editoria hanno infatti portato ad affermazione del problema della libertà di informazione come una delle grandi questioni nazionali della quale tutti i paesi e chi è legato a principi simili.

Le condizioni per porre più ampi problemi dinanzi ai quali il governo non possa sottrarsi al bisogno di procedere ad ulteriori e più decisivi interventi. Gli stessi accordi contrattuali presentano una base di questa irrinunciabile sviluppo. Ben al di là delle pur importanti conquiste economiche infatti il contratto prevede una sostanziale espansione dei poteri dei comitati di redazione i quali avranno la possibilità di intervenire in materia di licenziamenti, mutamenti di mansioni e trasferimenti nuove iniziative aziendali nuovi programmi trasferimenti di impianti o altre attività. La stessa posizione del direttore (tema che gli editori non avrebbero nemmeno voluto affrontare) sarà demandata all'esame di una apposita commissione che dovrà concludere i suoi lavori entro sei mesi (e i giornalisti chiedono praticamente di sottrarre il direttore all'arbitrio degli editori creando così un nuovo rapporto con la redazione).

sostenuto dai suoi tradizionalisti e allissimi protettori politici si sarebbe dimostrato più rinviano di Nixon imponendo egualmente la soppressione. Questo sarebbe successo per l'America Latina. Adesso

la censura colpisce anche « e non ». Due conferme pateticamente clamorose e che la situazione alla Rai Tv è insostenibile e che sono indispensabili immediati profondi mutamenti nella azienda stessa e nella sua attuale direzione.

## Il Consiglio superiore delle Belle Arti si riunisce oggi a Roma

Sono stati chiamati a farne parte anche Giulio Carlo Argan e Cesare Brandi - Si dimisero con il prof. Salmi per protestare contro la collocazione delle porte di Greco al Duomo di Orvieto

Si riunisce stasera a Roma il nuovo Consiglio Superiore delle Belle Arti dopo le dimissioni di alcuni membri del precedente consiglio avvenute con pochi giorni di anticipo sul termine del mandato nella estate scorsa. I dimissionari — fra i quali il vice presidente del Consiglio Superiore delle Belle Arti, il prof. Carlo Argan e il prof. Cesare Brandi — non si figurano più il prof. Mario Salmi. La seduta inaugurale del nuovo consiglio si terrà oggi presso la sede delle Belle Arti a Piazza del Popolo alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione on. Misasi. Il nuovo consiglio superiore — è diviso in cinque sezioni e durerà in carica per quattro anni.

tivo dello stesso Consiglio Superiore. Nel nuovo Consiglio Superiore delle Belle Arti figurano due dei tre dimissionari: cioè G. Carlo Argan nominato presidente della seconda sezione e Cesare Brandi membro della stessa sezione non vi figura più il prof. Mario Salmi. La seduta inaugurale del nuovo consiglio si terrà oggi presso la sede delle Belle Arti a Piazza del Popolo alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione on. Misasi. Il nuovo consiglio superiore — è diviso in cinque sezioni e durerà in carica per quattro anni.

## IL SEGRETO DI STATO È ANTICOSTITUZIONALE?

Il rinvio degli atti per il giudizio di legittimità chiesto dai difensori di « Paese sera » - Il P.M. si è associato

Il segreto di stato viola i principi costituzionali? Il problema è stato sollevato nel procedimento penale aperto dalla procura della Repubblica di Roma contro il giornalista Ruggiero Zingales e il direttore responsabile del quotidiano « Paese Sera » Giulio Goria accusati appunto di rivelazione di segreti di stato. Il giornale era stato denunciato dal ministero della Difesa dopo la pubblicazione di una inchiesta sulle attività del Sifar.

Alla richiesta di rimettere gli atti alla Corte Costituzionale per un giudizio di legittimità presentati dagli avvocati Vito De Matteis e Nicola Gotta si è associato l'editore rappresentante dell'accusa il sostituto procuratore Vittorio Occorsio (lo stesso magistrato che è stato P.M. nel

primo processo De Lorenzo) il processo e che ha condotto l'inchiesta sugli attentati di Milano e Roma) Ora sarà il giudice istruttore Francesco Cudillo a decidere se mandare gli atti alla Corte Costituzionale. La questione di legittimità sollevata investe gli articoli 256 (proclamazione di notizie concernenti la sicurezza dello stato) e 261 (rivelazione di segreto di stato) del codice penale e gli articoli 112 e 152 del codice di procedura penale. Questi due articoli stabiliscono rispettivamente la prerogativa del pubblico ufficiale di astenersi dal testimoniare su questioni riguardanti i segreti politici o militari e il divieto per il magistrato di interrogare il pubblico ufficiale su notizie che debbono rimanere segrete.



Natale in aria volante ti ho chiamato io. Natale è di tutti, ma è anche tutto mio.

# Motta

## il Natale che amiamo

panettone-cassette-cesti-confezioni natalizie



# Il Natale costa troppo per milioni di persone

Gli addetti delle statistiche preferiscono di consolarci ormai soltanto i poveracci spendono più del 50% del loro salario nell'alimentazione. E di tutte le cose che rincarano a Natale per portarci via il più rapidamente possibile la tredicesima, forse gli alimentari presentano i rincari meno sfacciati. Perché come si può vedere nelle vetrine c'è abbondanza di alimenti nel nostro mondo, così come c'è abbondanza di affamati nell'ultimo mondo. L'aumento del costo dell'alimentazione avviene, infatti, per gradini e al riparo di statistiche ingannatrici il 50% dello stipendio medio di 10 anni fa, infatti, era di 40 mila lire mentre ora è di 60 mila lire. Se spendiamo sempre il 50%, e qualcosa di meno, spendiamo 20 mila lire in più.

Di fronte alla riduzione apparente della spesa alimentare cresce, invece, il suo peso

reale. Anzitutto come discriminante sociale perché i 6 milioni di pensionati al minimo, o tante famiglie di lavoratori, che stanno al gradino più basso del salario di qualifica, si trovano di fronte alla spesa alimentare in una posizione poco migliore di quella di un lavoratore occupato del Terzo Mondo. Il caro alimenti per essi significa esclusione dai consumi più qualificanti, e un ostacolo reale ad un'esistenza dignitosa. Poi come fonte di profitti perché l'affermarsi dei grandi gruppi monopolistici porta con sé non soltanto la «mascheratura» degli alimenti, l'imbibizione di un'offerta fissa scelta di base alla qualità, ma anche costi crescenti dovuti alle imponenti catene di intervento sul mercato ed alla pubblicità, e queste catene si sviluppano perché i consumi sono gli strumenti effettivi del do-

minio e quindi dello sfruttamento del consumatore.

Il basso prezzo, come mezzo per vendere più alimenti, passa in ultima linea. Per vendere di più bisogna imporre. E poiché oggi il 50%, domani una percentuale superiore di alimenti, passano all'aver l'industria, ecco l'impingitarsi di una nuova forza di coartazione economica. E' in questo quadro di crescita e di degenerazione, che bisogna vedere l'ondata di rincari dei cibi alimentari dell'ultimo anno ed altri fenomeni certamente collegati come l'artificioso sostegno dei prezzi del Mercato europeo, la mancanza di iniziativa antitrust del governo, il freno alle iniziative locali, la penetrazione USA (sia commerciale che industriale).

Si prenda la politica di alti prezzi del

MEC essa pretende di «difendere» l'agricoltura europea ma, al tempo stesso, come farebbero gli USA ad esportare alimenti sul mercato europeo se i prezzi di vendita fossero bassi? E quali profitti facili potrebbero sperare i gruppi finanziari stranieri se all'interno, in Italia, vi fosse una offerta di alimenti di alta qualità a buon mercato? Molti sono i fili che si intrecciano nella politica degli alti prezzi alimentari. A livello mondiale, se i prezzi fossero veramente bassi non ci sarebbe abbondanza, poiché i consumi aumenterebbero fortemente. A livello europeo gli alti prezzi facilitano sia il prelievo di alte rendite da parte della proprietà fondiaria quanto l'azione di concentrazione e monopolizzazione dei mercati da parte dell'in-

dustria, per questo il più arretrato (la proprietà fondiaria) e il più moderno (i gruppi finanziari) perseguono la stessa politica.

La complessità dell'intreccio spiega perché siano tanto difficili cose che come risulta da dichiarazioni rilasciate a noi in questa occasione sembrano facili ed ovvie. La cooperazione, l'intervento delle Partecipazioni statali, il ruolo dei Comuni e delle Regioni. E' un fronte vasto di problemi e di interessi. Legittima è l'esigenza del movimento operaio di intervenire, per tutto ciò che implica per la società in cui viviamo. La complessità, del resto, è tale solo al livello dell'analisi in fondo, tutti i problemi in gioco possono ritrovarsi nella esperienza che ognuno fa acquistando un pranzo di Natale.

Renzo Stefanelli



Operai al lavoro in una fabbrica conserviera di Nocera Inferiore

# Industrie in vendita

Il capitale internazionale accaparra le aziende alimentari italiane - Le società già presenti sono 52, in alcuni settori hanno già un quasi-monopolio - Fra di essi imperi finanziari che fanno e disfanno persino i governi - Chi saranno i prossimi «acquistati»?

LE SOCIETA' straniere che operano oggi in Italia nel settore alimentare sono 52 (e si riferisce solo alle più grosse). Esse contano oltre 200 stabilimenti di diversa grandezza e con diverso numero di dipendenti ma quasi tutti con moderni impianti ed una elevata tecnica produttiva.

Da queste società primeggianti il gruppo Unilever di origine olandese secondo nella graduatoria delle società americane operanti nel settore.

L'Unilever ha oggi praticamente assoluto un netto possesso di dominio nel settore del freddo ha infatti acquistato la SPICA (gelato) e la Gelato (gelato) la Genepesa (pesce surgelato) la Invito (surgelati e precotti) e recentemente ha raggiunto un accordo con la Pandis (surgelati). Controlla inoltre aziende quali la VBD e l'Albeta in possesso di dati da brodo alla margarina ai derivati del latte ecc. Fonti non ufficiali ma attendibili stimano che il gruppo Unilever in Italia possiede oltre 70 miliardi di fatturato annuo.

Altra grande società internazionale è la Nestlé che controlla il mercato alimentare italiano e la Svizzera Nestlé il cui fatturato italiano complessivo è di circa 60 miliardi di lire. Il gruppo Nestlé controlla la Peralpa (burro) la Macciola (cristallizzato) e l'Ammeva (industrie conserviere). Lo controlla (latte e derivati) (carni surgelate) Ma il panorama è appena accennato anche se quelle che abbiamo citato sono le società di primo grado. Vengono poi i giganti che gruppi statunitensi. Per questi gruppi si preferisce parlare per il momento di presenza. Come non ricordare la presenza della Coca Cola e della Pepsi Cola nel campo delle bevande gassate e il monopolio internazionale delle banane del caffè e del cacao (le banane e la Coca Cola sono della General Foods Co che sa detto per inciso oltre che occuparsi di

il caffè e del cacao) (le banane e la Coca Cola sono della General Foods Co che sa detto per inciso oltre che occuparsi di

il caffè e del cacao) (le banane e la Coca Cola sono della General Foods Co che sa detto per inciso oltre che occuparsi di

il caffè e del cacao) (le banane e la Coca Cola sono della General Foods Co che sa detto per inciso oltre che occuparsi di

il caffè e del cacao) (le banane e la Coca Cola sono della General Foods Co che sa detto per inciso oltre che occuparsi di

il caffè e del cacao) (le banane e la Coca Cola sono della General Foods Co che sa detto per inciso oltre che occuparsi di

# Fra il campo e il mercato

Il 37% della produzione agricola va all'industria - La trasformazione in fabbrica, fase sempre più necessaria ed estesa degli alimenti, è all'origine di una nuova dimensione non solo dei costi (e quindi dei prezzi) ma anche della produzione - Allo standard industriale e commerciale deve corrispondere un elevamento della qualità e uniformità del prodotto agricolo

TRA i produttori agricoli e l'industria alimentare più esistenti avviano in questi giorni un confronto che non è solo di natura economica ma anche di natura politica. Il settore agricolo per quello che è, è un settore di produzione di base e di primo grado. Per questo il suo sviluppo è legato al progresso della produzione industriale e commerciale. Ma il settore agricolo per quello che è, è un settore di produzione di base e di primo grado. Per questo il suo sviluppo è legato al progresso della produzione industriale e commerciale.

La trasformazione in fabbrica, fase sempre più necessaria ed estesa degli alimenti, è all'origine di una nuova dimensione non solo dei costi (e quindi dei prezzi) ma anche della produzione. Allo standard industriale e commerciale deve corrispondere un elevamento della qualità e uniformità del prodotto agricolo.

Il settore agricolo per quello che è, è un settore di produzione di base e di primo grado. Per questo il suo sviluppo è legato al progresso della produzione industriale e commerciale.

Il settore agricolo per quello che è, è un settore di produzione di base e di primo grado. Per questo il suo sviluppo è legato al progresso della produzione industriale e commerciale.

La trasformazione in fabbrica, fase sempre più necessaria ed estesa degli alimenti, è all'origine di una nuova dimensione non solo dei costi (e quindi dei prezzi) ma anche della produzione. Allo standard industriale e commerciale deve corrispondere un elevamento della qualità e uniformità del prodotto agricolo.

Il settore agricolo per quello che è, è un settore di produzione di base e di primo grado. Per questo il suo sviluppo è legato al progresso della produzione industriale e commerciale.

**CENTRALE OLEIFICI COOPERATIVI**  
RIFORMA FONDIARIA DI PUGLIA  
LUCANI E MOLISE \* BARI

**Olio extra vergine di oliva**

...dalla zona tipica sui vostri cibi

Elenco depositi

GENOVA - Via Ricreatorio 41	PESCARA - Via Tiburtina 128
MILANO - Piazza Carlo Donegani 1	Tel 43 149
Tel 292 221 - 293 530	FOGGIA - Via Trieste 44/b
TORINO - Via Tripoli 10/21	Tel 71 858
Tel 326 876	LECCE - Via Michelangelo Schipa 44
RIMINI - Via del Capriolo 3	Tel 22 933
Tel 70 053	AVELLINO - Via F.lli Bisogno
ROMA - Via Casetta Mattei 339	Tel 33 935
Tel 5236200	TARANTO - Via Gen Messina 48
NAPOLI - Via E. Nicolardi 36	Tel 27 439
Tel 418 660	

## BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico  
Fondato nel 1939  
Fondi patrimoniali e riserve L. 94.294.650.546

### DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale  
e all'Artigiano - Monte di Credito su Pegno

### 493 FILIALI IN ITALIA

### ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO

Filiali: Buenos Aires - New York  
Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Banca affiliata  
Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co - Asmara

Uffici cambio permanenti a bordo T/N «Raffaello» e M/N «Giulio Cesare»

**CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO**

### Aumentano gli oleifici cooperativi

I quantitativi di olive lavorate dagli oleifici sociali nella campagna 1969/70 sono stati 1.292.963, con un aumento del 60,4 per cento sulla campagna precedente. Quest'anno gli oleifici sociali sono risultati 340 (292 l'anno scorso), con 66.371 soci. La quota totale delle olive lavorate sono state quelle con le quali i soci (1.292.963) hanno lavorato 20.527 quintali acquistati sul mercato.

### Lavorano più uva le cantine sociali

Le 624 antine sociali che esistono e funzionano in Italia (numero di soci 227.749) hanno lavorato nella campagna 1969/70 complessivamente 23.885.000 quintali di uva (contro 23.732.000 quintali conferiti dai soci e 153.000 quintali acquistati sul mercato). L'aumento, secondo i dati rilevati dall'ISTAT, è stato del 12,8 per cento sulla precedente campagna.

Franco Martelli





L'industrializzazione non dovrebbe fermarsi al margine dei campi, ma cambiare la stessa tecnologia delle colture. Ma questa macchina per la raccolta dell'uva rimane per ora un modello sperimentale del Consiglio delle ricerche

# Le fabbriche del contadino-collettivo

Le cooperative di trasformazione in Puglia, un modo nuovo di produrre alimenti — Aumentano di numero e di soci pur rimanendo legate alla « matrice » della riforma agraria — In alcuni casi riescono a vendere direttamente al pubblico: in tal caso prezzo e qualità contengono ben altre garanzie rispetto alla rete privata — Difficoltà oggettive aggravate da un indirizzo politico ostile. Una dichiarazione del direttore dell'Ente di Sviluppo: « Ci aspettiamo molto dalla Regione »

In questi giorni di fine d'anno quando un po' di pezzi dei « mesi » si sono già dissolti, si può dire che la prima volta portate direttamente dal contadino produttore, gli sprechi di Bial della cooperativa di trasformazione di Puglia sono in vendita a 105 lire (che il 30%) in meno del prezzo di vendita di un litro di olio. Si dice che in più è vero che si tratta della cosiddetta « goccia nel mare ». Non per questo però il fatto perde di importanza perché segna — anche se realizzato — un punto importante nella vita del movimento cooperativo apulo lucano.

Una storia recente se non proprio recentissima quella dell'organizzazione cooperativa in Puglia e nella Lucania intesa soprattutto come costituzione di aziende di trasformazione. Intanto al 1940 quattro oleifici di vecchia costituzione in provincia di Lecce rappresentavano l'unico esempio di un movimento che per ovvi motivi non si poteva sviluppare. Il movimento ebbe il suo solo ritorno agli inizi degli anni '50 con la riforma di cui si parla in questi giorni. L'ente di riforma a 15 anni circa il bilancio può conside-

larsi sotto molti aspetti positivo. Il 31 giugno scorso cooperative di trasformazione in Puglia nel 1956 sono diventate 177. Oggi siamo di fronte ad un complesso di 139 oleifici cooperative di cui 88 promossi ed assistiti dall'ente di sviluppo e 74 di questi organismi dispongono di propri stabilimenti. L'organizzazione che però non è ancora nelle condizioni di controllare una parte consistente della produzione e della quantità delle olive in vendita in Puglia è quella che si è sviluppata nel 1968 (il 7%) della produzione totale che in monti a circa 6 milioni di quintali di olive.

Il settore vinicolo è quello in cui il movimento cooperativo si è meglio affermato nel due regioni. Prima del 1956 vi erano appena 21 cantine sociali in gran parte nella provincia di Lecce. Oggi le cooperative vinicole nella sola Puglia sono 158 di cui 51 assistite dall'ente di sviluppo di queste 124 dispongono di propri moderni stabilimenti. Un'altra caratteristica che consentivano alla cooperazione assistita dalla riforma di passare alla fase successiva del suo sviluppo cioè agli organismi di II e di III grado nel movimento cooperativo. Si è visto che il problema del costo degli impianti. Soci del Consorzio erano le cooperative che avevano gli stabilimenti. Nel 1957 si dette vita al movimento per fornire il materiale per gli impianti degli assegnatari. Un pastificio segnò l'inizio della trasformazione del grano in pasta.

I primi oleifici sociali della riforma si costituiscono in organismi di I grado solo nel 1959. La centrale degli oli di Massafra in provincia di Taranto con 54 oleifici soci ha una capacità lavorativa di 400 mila quintali di olive con una produzione annuale di 800 mila quintali di olio. Oggi i soci sono 84. Sempre in questo settore nel 1968 diventa organismo di II grado l'Uliver Coop di Cerignola con la sua pianta per la conservazione e la confezione delle olive da tavola e di prodotti orticoli dai carciofi alle melanzane. Con 400 soci di cui 15 cooperative assistite dall'ente di sviluppo e fanno parte di questo organismo società private ed enti come il Consorzio di bonifica della Capitanica la cui presenza può giustificarsi con il carattere cooperativo dell'organismo.

Ma sia che debba decidersi l'investimento pubblico, sia che si debba decidere di ispirare ad una visione organica le loro decisioni di stimolare il settore imprenditoriale locale di svolgere in sostanza una politica realmente « di promozione ». Quando questa domanda li facciamo al presidente dell'Uliver ci viene data una risposta per lo meno stupefacente: noi siamo dice il presidente Menna un semplice organismo di esecuzione, non teniamo il parere definitivo su nulla della decisione politica sulla funzionalità dell'operazione finanziaria spettano al Comitato dei ministri per il Mezzogiorno.

Ma sia che debba decidersi l'investimento pubblico, sia che si debba decidere di ispirare ad una visione organica le loro decisioni di stimolare il settore imprenditoriale locale di svolgere in sostanza una politica realmente « di promozione ». Quando questa domanda li facciamo al presidente dell'Uliver ci viene data una risposta per lo meno stupefacente: noi siamo dice il presidente Menna un semplice organismo di esecuzione, non teniamo il parere definitivo su nulla della decisione politica sulla funzionalità dell'operazione finanziaria spettano al Comitato dei ministri per il Mezzogiorno.

Ma sia che debba decidersi l'investimento pubblico, sia che si debba decidere di ispirare ad una visione organica le loro decisioni di stimolare il settore imprenditoriale locale di svolgere in sostanza una politica realmente « di promozione ». Quando questa domanda li facciamo al presidente dell'Uliver ci viene data una risposta per lo meno stupefacente: noi siamo dice il presidente Menna un semplice organismo di esecuzione, non teniamo il parere definitivo su nulla della decisione politica sulla funzionalità dell'operazione finanziaria spettano al Comitato dei ministri per il Mezzogiorno.

Ma sia che debba decidersi l'investimento pubblico, sia che si debba decidere di ispirare ad una visione organica le loro decisioni di stimolare il settore imprenditoriale locale di svolgere in sostanza una politica realmente « di promozione ». Quando questa domanda li facciamo al presidente dell'Uliver ci viene data una risposta per lo meno stupefacente: noi siamo dice il presidente Menna un semplice organismo di esecuzione, non teniamo il parere definitivo su nulla della decisione politica sulla funzionalità dell'operazione finanziaria spettano al Comitato dei ministri per il Mezzogiorno.

Ma sia che debba decidersi l'investimento pubblico, sia che si debba decidere di ispirare ad una visione organica le loro decisioni di stimolare il settore imprenditoriale locale di svolgere in sostanza una politica realmente « di promozione ». Quando questa domanda li facciamo al presidente dell'Uliver ci viene data una risposta per lo meno stupefacente: noi siamo dice il presidente Menna un semplice organismo di esecuzione, non teniamo il parere definitivo su nulla della decisione politica sulla funzionalità dell'operazione finanziaria spettano al Comitato dei ministri per il Mezzogiorno.

Ma sia che debba decidersi l'investimento pubblico, sia che si debba decidere di ispirare ad una visione organica le loro decisioni di stimolare il settore imprenditoriale locale di svolgere in sostanza una politica realmente « di promozione ». Quando questa domanda li facciamo al presidente dell'Uliver ci viene data una risposta per lo meno stupefacente: noi siamo dice il presidente Menna un semplice organismo di esecuzione, non teniamo il parere definitivo su nulla della decisione politica sulla funzionalità dell'operazione finanziaria spettano al Comitato dei ministri per il Mezzogiorno.

Ma sia che debba decidersi l'investimento pubblico, sia che si debba decidere di ispirare ad una visione organica le loro decisioni di stimolare il settore imprenditoriale locale di svolgere in sostanza una politica realmente « di promozione ». Quando questa domanda li facciamo al presidente dell'Uliver ci viene data una risposta per lo meno stupefacente: noi siamo dice il presidente Menna un semplice organismo di esecuzione, non teniamo il parere definitivo su nulla della decisione politica sulla funzionalità dell'operazione finanziaria spettano al Comitato dei ministri per il Mezzogiorno.

Ma sia che debba decidersi l'investimento pubblico, sia che si debba decidere di ispirare ad una visione organica le loro decisioni di stimolare il settore imprenditoriale locale di svolgere in sostanza una politica realmente « di promozione ». Quando questa domanda li facciamo al presidente dell'Uliver ci viene data una risposta per lo meno stupefacente: noi siamo dice il presidente Menna un semplice organismo di esecuzione, non teniamo il parere definitivo su nulla della decisione politica sulla funzionalità dell'operazione finanziaria spettano al Comitato dei ministri per il Mezzogiorno.

Ma sia che debba decidersi l'investimento pubblico, sia che si debba decidere di ispirare ad una visione organica le loro decisioni di stimolare il settore imprenditoriale locale di svolgere in sostanza una politica realmente « di promozione ». Quando questa domanda li facciamo al presidente dell'Uliver ci viene data una risposta per lo meno stupefacente: noi siamo dice il presidente Menna un semplice organismo di esecuzione, non teniamo il parere definitivo su nulla della decisione politica sulla funzionalità dell'operazione finanziaria spettano al Comitato dei ministri per il Mezzogiorno.

Ma sia che debba decidersi l'investimento pubblico, sia che si debba decidere di ispirare ad una visione organica le loro decisioni di stimolare il settore imprenditoriale locale di svolgere in sostanza una politica realmente « di promozione ». Quando questa domanda li facciamo al presidente dell'Uliver ci viene data una risposta per lo meno stupefacente: noi siamo dice il presidente Menna un semplice organismo di esecuzione, non teniamo il parere definitivo su nulla della decisione politica sulla funzionalità dell'operazione finanziaria spettano al Comitato dei ministri per il Mezzogiorno.

Lina Tamburrino

Arriva ogni giorno con la « catena del freddo ». Matese produce anche latte, latticini e formaggi. Prodotti nello Stabilimento « Lattesud » di S. Maria a Vico (CASERTA)

## Industria frigorifera meridionale

Via Botteghele a Poggioreale  
strada privata  
telefoni 593246 - 590965 - 590254 - 590717  
80143 NAPOLI

frigoriferi a media e bassissima temperatura per conservazione geiati e surgelati. Depositi merci nazionali ed allo stato Estero

## Boom dei finanziamenti ma recessione industriale

L'industria alimentare nel Mezzogiorno, un esempio di ciò che bisogna cambiare - Sono 1188 le aziende che hanno ricevuto crediti agevolati dal solo ISVEIMER ma ben poche di esse hanno avuto uno sviluppo — L'opinione del dottor Menna

Negli anni '60, nel Mezzogiorno, abbiamo assistito ad un vero e proprio « boom » della industria alimentare. Le 4916 operazioni di finanziamento approvate dall'Isveimer il più importante istituto di credito speciale operante nelle regioni meridionali ben 1188 hanno riguardato l'alimentazione contro le 924 del settore chimico e le 196 del settore metallurgico. Come numero delle operazioni quindi l'industria alimentare è al primo posto mentre è al terzo per quanto riguarda l'ammontare dei finanziamenti (pari a 212 miliardi contro i 316 miliardi della metallurgia e meccanica ed i 237 miliardi della chimica) e l'occupazione (24 mila addetti contro i 31 mila del settore meccanico e i 30 mila del settore chimico).

## Boom dei finanziamenti ma recessione industriale

L'industria alimentare nel Mezzogiorno, un esempio di ciò che bisogna cambiare - Sono 1188 le aziende che hanno ricevuto crediti agevolati dal solo ISVEIMER ma ben poche di esse hanno avuto uno sviluppo — L'opinione del dottor Menna

Negli anni '60, nel Mezzogiorno, abbiamo assistito ad un vero e proprio « boom » della industria alimentare. Le 4916 operazioni di finanziamento approvate dall'Isveimer il più importante istituto di credito speciale operante nelle regioni meridionali ben 1188 hanno riguardato l'alimentazione contro le 924 del settore chimico e le 196 del settore metallurgico. Come numero delle operazioni quindi l'industria alimentare è al primo posto mentre è al terzo per quanto riguarda l'ammontare dei finanziamenti (pari a 212 miliardi contro i 316 miliardi della metallurgia e meccanica ed i 237 miliardi della chimica) e l'occupazione (24 mila addetti contro i 31 mila del settore meccanico e i 30 mila del settore chimico).

## UNA ESPERIENZA POSITIVA

Intervista col direttore del CONSEMALMO, Pasquale Causo — Con 157 cooperative associate, il Consorzio è in grado di gestire importanti fabbriche e fornire molteplici prodotti direttamente al consumo — Fornire capitali pubblici a organismi autogestiti dai soci

Oggi mangiamo...  
...la buona pasta

**LUCIO GAROFALO**  
Gragnano-Napoli

cooperativo di secondo grado, esercita la sua attività nel settore alimentare con una serie di iniziative. Al direttore del CON SEMALMO tag Pasquale Causo, abbiamo rivolto alcune domande.

Si parla di una crisi del settore alimentare. Qual è la situazione reale?

La crisi delle piccole imprese del settore alimentare deriva dalla difficoltà di adeguarsi allo sviluppo tecnologico e di far fronte all'aumento del costo dei capitali e del lavoro. Un altro motivo dell'attuale crisi sta nel fatto che le banche hanno ridotto i fondi per ridurre i costi di produzione, per adeguarsi alle nuove tecniche e sostenere la concorrenza sempre più feroce di analoghe maestodanti che in paese operanti in Italia e nei paesi del MERCATO OCCIDENTALE crescono le dimensioni aziendali. Ciò ovviamente richiama di nuovi investimenti che i titolari di piccole imprese non facilmente possono effettuare. Diventa quindi una necessità impellente la cooperazione o la concentrazione delle imprese.

Quali risultati ha dato la creazione di cooperative di produttori per la trasformazione e la vendita di consumo di prodotti finiti? Ha ancora oggi un avvenire questo tipo di impresa cooperativa?

I risultati delle società cooperative di produttori sono







Iniziativa e proposte di enti, associazioni e cooperative

LA CAMPANIA «Serbatoio» di ortaggi e frutta si avvicina al consumatore

AICA: strumento al servizio di produttori e consumatori

Intervista col presidente dell'Ente di Sviluppo, Marcello Santa Maria - Una serie di progetti per eliminare l'intermediazione - Sappiamo cosa fare ma non riusciamo ad avere i mezzi per farlo - Ora si guarda alla Regione

E' il consorzio delle cooperative agricole associate alla Lega - Approvvigiona materie prime e smercia i prodotti

I PROBLEMI sono i prezzi e la qualità di...

La Campania è un serbatoio di ortaggi e frutta...

Il problema è che non riusciamo ad avere i mezzi per farlo...

La Campania è un serbatoio di ortaggi e frutta...

Attualmente esiste un notevole divario tra i prezzi di prodotti agricoli...

Sembra che l'Ente di Sviluppo sia un organismo...

In ogni caso l'Ente di Sviluppo per la Regione...

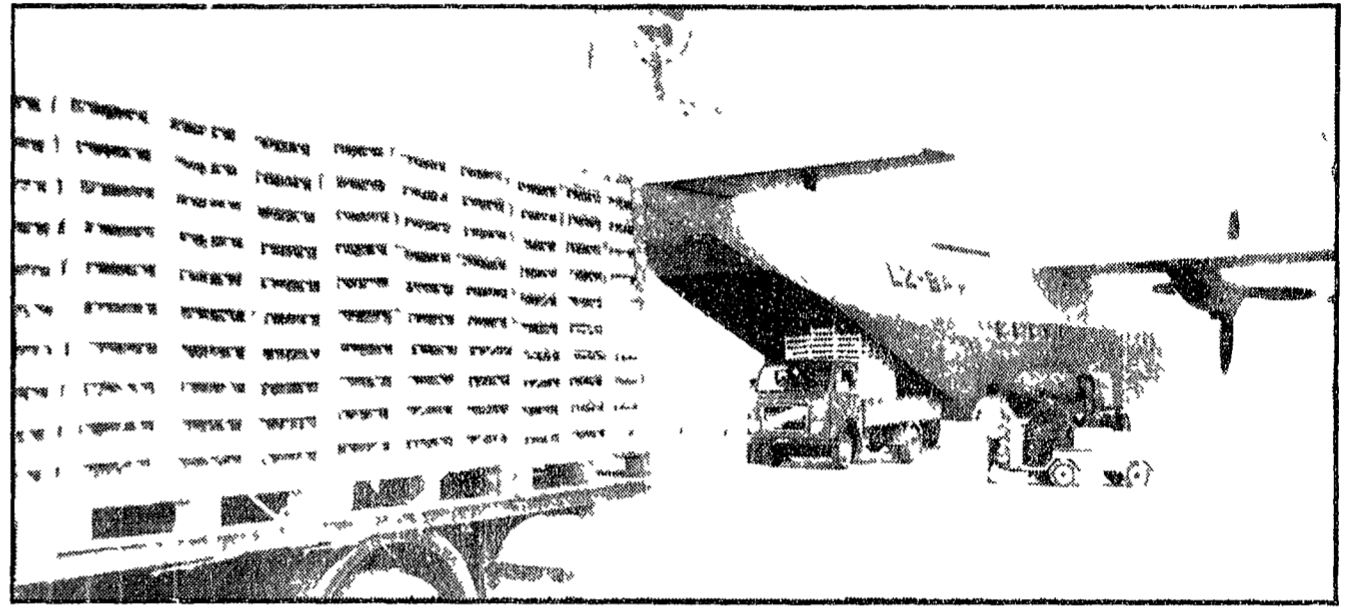
La Campania è un serbatoio di ortaggi e frutta...

Certamente l'Ente di Sviluppo ha adottato dei programmi...

La Campania è un serbatoio di ortaggi e frutta...

In ogni caso l'Ente di Sviluppo per la Regione...

La Campania è un serbatoio di ortaggi e frutta...



Nell'estate scorsa i cooperatori agricoli romagnoli hanno venduto le loro fragole in Svezia trasportandole ogni mattina con un aereo delle linee bulgare, che qui vediamo mentre carica nell'aeroporto di Cesena

la verità è cruda

la prova E' così che si giudica un olio Crudo, al naturale! Provate Olita con l'insalata e le verdure in pinimonio. Olita condisce bene perché è l'olio di semi "diversi" che ha tutto del buon olio a cominciare dal sapore...



L'AICA il consorzio nazionale di cooperative agricole... Consumare a tutti i costi...

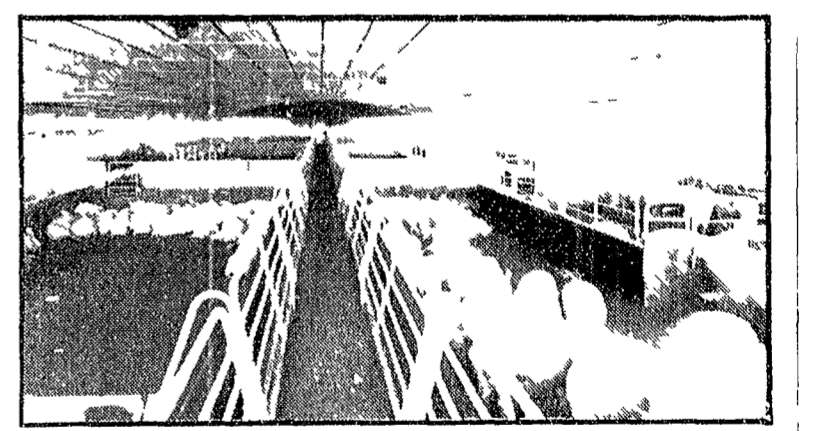
Un importante accordo per la commercializzazione di un milione di ettari di vite...

Per quanto concerne i prodotti agricoli...

Dal novembre 1970 al giugno 1971

Operazione carni nuove

Una serie di iniziative tendenti a fare conoscere al consumatore italiano i pregi delle carni fresche di suino magro e dell'agnello bianco...



Il messaggio ed il consumatore non è stato di meno. Anche se in quantitativi ridotti rispetto a quelli che potrebbero essere i consumi...

Advertisement for Oliver Coop, featuring the brand name in a stylized font and the text 'CERIGNOLA (Italy) Dalla produzione al consumo...'.

Advertisement for Biscotti Pappa Picardi, featuring a photograph of a young child and the text 'Il piccolo DELLA LUIGI di mesi 4 svezzato ed alimentato con...'.



I riflessi dell'evoluzione della situazione polacca

Caloroso messaggio di Breznev a Giersek

Telegrammi di Ulbricht e Ceausescu - Bonn: non ci saranno ripercussioni negative sui rapporti con Varsavia - Una dichiarazione del PC belga



VARSAVIA - Il nuovo segretario del POUP, Edward Giersek, in una foto scattata qualche mese fa a Czesochowa, nella Slesia, regione nella quale scattò il partito prima della nuova nomina.

(Dalla prima pagina)

tenendo stretti legami con le masse d'azione ed essere sensibili alle critiche dei maestri e ad altre loro richieste... (Dalla prima pagina)

BERLINO - Il segretario della SPD del Nord Walter Ulbricht ha inviato a Edward Giersek un telegramma per congratularsi della sua nomina e per assicurarsi della «nostra ferma fraternità socialista».

BUCARESTI - Il segretario generale del Partito comunista Nicolae Ceausescu ha fatto pervenire al nuovo primo segretario polacco Giersek un telegramma di congratulazioni per la sua elezione.

BONN - Il portavoce del governo federale Conrad Ahlrichs ha dichiarato oggi che il governo tedesco non ha alcuna intenzione di mutare la politica di miglioramento delle relazioni con la Germania occidentale.

BRUXELLES - Il Partito comunista belga ha diffuso una dichiarazione sul dimissionario viceministro di Bilancio del quale si sono dimessi i deputati di sinistra.

Nessun disimpegno

(Dalla prima pagina)

comunicare ai paesi che il socialismo vanno costruendo... (Dalla prima pagina)

Il rapporto con le masse

(Dalla prima pagina)

pronta su tutta la politica del paese... (Dalla prima pagina)

Oggi si scrive sulla stampa, sia di informazione che di cronaca, che i comunisti sembrano afflitti a buon fondo.

Esistano — si è detto — ragioni politiche al fondo della crisi. Con molta franchezza Giersek lo ha riconosciuto.

Alcune analogie possono essere trovate fra la crisi odierna e quella del 1956.

Oggi molti della stessa natura non sono apparsi nelle aule dei partiti socialisti.



STOCOLMA, 20. Il corteo, organizzato in coincidenza col decimo anniversario della costituzione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud, ha sfilato in una manifestazione contro l'aggressione americana.

Pioggia di razzi e di colpi di mortaio sulle postazioni dell'aggressore

FORTI ATTACCHI DEL FNL CONTRO LA BASE AMERICANA DI DANANG

Contemporanee azioni contro altre tre basi USA - Celebrato a Pechino, alla presenza di Ciu En-lai, il 10° anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud

Condannati i medici del « caso Sarrazin »

Persecuzioni politiche in Messico

120 studenti, professori e intellettuali detenuti senza processo o condannati a pene durissime senza reati inesistenti - Appello per un'amnistia

Minacce, rappresaglie, violenze

I prigionieri sono stati torturati? L'avv. Dreyfus ha compiuto un'indagine in proposito.

Per la prima volta in dieci anni

A BELGRADO DELEGAZIONE DEL F.N.L.

E' guidata da Tam Kim Gi, membro del CC - Si incontrerà con rappresentanti del governo, del partito, dei sindacati e con Tito

Dal nostro corrispondente

Per la prima volta in dieci anni

A BELGRADO DELEGAZIONE DEL F.N.L.

E' guidata da Tam Kim Gi, membro del CC - Si incontrerà con rappresentanti del governo, del partito, dei sindacati e con Tito

Dal nostro corrispondente

Per la prima volta in dieci anni

A BELGRADO DELEGAZIONE DEL F.N.L.

E' guidata da Tam Kim Gi, membro del CC - Si incontrerà con rappresentanti del governo, del partito, dei sindacati e con Tito

Dal nostro corrispondente

Per la prima volta in dieci anni

Condannati i medici del « caso Sarrazin »

Il decesso della scrittrice francese Albertine Sarrazin, avvenuto nel luglio 1967 durante un intervento chirurgico per l'ablazione di un rene, è in gran parte da attribuire alla negligenza dei medici.

Per la prima volta in dieci anni

A BELGRADO DELEGAZIONE DEL F.N.L.

E' guidata da Tam Kim Gi, membro del CC - Si incontrerà con rappresentanti del governo, del partito, dei sindacati e con Tito

Dal nostro corrispondente

Per la prima volta in dieci anni

A BELGRADO DELEGAZIONE DEL F.N.L.

E' guidata da Tam Kim Gi, membro del CC - Si incontrerà con rappresentanti del governo, del partito, dei sindacati e con Tito

Dal nostro corrispondente

Per la prima volta in dieci anni

A BELGRADO DELEGAZIONE DEL F.N.L.

E' guidata da Tam Kim Gi, membro del CC - Si incontrerà con rappresentanti del governo, del partito, dei sindacati e con Tito

Dal nostro corrispondente

Per la prima volta in dieci anni

A BELGRADO DELEGAZIONE DEL F.N.L.

E' guidata da Tam Kim Gi, membro del CC - Si incontrerà con rappresentanti del governo, del partito, dei sindacati e con Tito

Dal nostro corrispondente

Per la prima volta in dieci anni

A BELGRADO DELEGAZIONE DEL F.N.L.

E' guidata da Tam Kim Gi, membro del CC - Si incontrerà con rappresentanti del governo, del partito, dei sindacati e con Tito

SAIGON 21. Un'azione delle forze armate di liberazione del Vietnam del Sud hanno attaccato la scorsa notte la gigantesca base di Danang con i lanciamenti di razzi e colpi di mortaio.

Il nostro partito e tutti i sovietici lo conoscono come eminente compagno e uomo di Stato e come amico sincero.

PARIGI, 21. Il decesso della scrittrice francese Albertine Sarrazin, avvenuto nel luglio 1967 durante un intervento chirurgico per l'ablazione di un rene, è in gran parte da attribuire alla negligenza dei medici.

HONG KONG 21. Il decimo anniversario della fondazione del FNL del Vietnam del Sud è stato celebrato a Pechino con una solenne cerimonia.

Il discorso ufficiale è stato tenuto da Yao Wen-yuan, membro del ufficio politico del PCC.

Dopo aver esaltato la resistenza vittoriosa del dirigente cinese ha denunciato riferisce un'ora di Reuters che «quasi tutti i prigionieri politici sono stati torturati».

Il regime cattolico a Città del Messico e a Mexico metropolitano di liberalismo e di insicurezza.

Il partito comunista belga ha diffuso una dichiarazione sul dimissionario viceministro di Bilancio del quale si sono dimessi i deputati di sinistra.

Esistano — si è detto — ragioni politiche al fondo della crisi. Con molta franchezza Giersek lo ha riconosciuto.

Oggi molti della stessa natura non sono apparsi nelle aule dei partiti socialisti.



Ieri un'altra giornata campale

Tragedia ieri alle 13,30 in un appartamento di via Ignazio Persico alla Garbatella

# Traffico-caos ma la Giunta chiude gli occhi

Per l'attendimento del Campidoglio, fallito il terzo incontro sindacati-Comune - La Giunta diserta l'assemblea dei consiglieri di circoscrizione - Cadono uno dietro l'altro i provvedimenti palliativi dell'assessore Rosato

## L'orario dei negozi

### DOMANI

**Alimentari** - I negozi potranno aprirsi alle 8 alle 12 il mercato ortofrutta resterà aperto dalle 11 alle 12 il mercato ovini e pollame dalle 12 alle 13 il mercato ortofrutta dalle 11 alle 12

### VENERDI'

Tutti i negozi saranno chiusi ad eccezione dei fiorai che saranno aperti dalle 8 alle 14

### SABATO

**Alimentari** - I negozi potranno aprirsi dalle 8 alle 13 il mercato ortofrutta dalle 11 alle 12

### GIOVEDI'

**Alimentari** - I negozi resteranno aperti sino alle 12 il mercato ortofrutta dalle 11 alle 12 il mercato ovini e pollame dalle 12 alle 13 il mercato ortofrutta dalle 11 alle 12

### STEFER

Domani i sei servizi scolastici regolamentari del 24 di cembre ultima parenza di capo linea alle ore 21 e 22 mezzo dei servizi alle 8 e ultima parenza alle 13 il servizio auto mobilitazione urbano Stasiaz Ve ha Villaggio IN-Casi sarà svolto secondo orari paritari così come il servizio automobilistico urbano di Frascati Per i servizi extraurbani sulle linee ferroviarie Roma-Lugli e Roma-Lido di Ostia i viaggiatori sono consigliati a chiedere informazioni dettagliate alle stazioni

Giornata nera ieri per i strateghi del traffico abbattuti sul Campidoglio. Non hanno azzeccato una formula vincente che unisca la volontà politica che anima gli amministratori di centro-sinistra. Si sono incontrati con i sindacati ed hanno fatto proposte senza un serio contenuto nel pomeriggio poi hanno alzato le mani e non hanno avuto il coraggio di presentarsi all'assemblea dei consiglieri di circoscrizione che era stata convocata proprio per affrontare i problemi del traffico. Tutto questo mentre nelle vie del centro e della periferia i trasporti pubblici hanno bloccato i mezzi pubblici che hanno perso la gran parte delle corse. L'inefficienza di questi servizi - anche questo era prevedibile - ci porterà con ogni probabilità alla situazione dell'anno scorso quando proprio in questo periodo la Polizia stradale si vide costretta a sbarare al centro perché le auto non entravano materialmente più.

## Stanotte a Termini

### Molti treni in ritardo

Mezzo milione di viaggiatori in ritardo per le feste natalizie. Molti treni in ritardo per le feste natalizie. Molti treni in ritardo per le feste natalizie. Molti treni in ritardo per le feste natalizie.



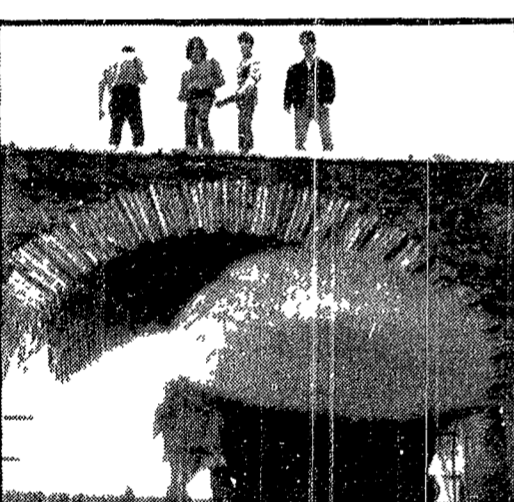
Lidia Carlini, l'uccisa e Libero Padula, l'uxoricida. Il dolore del padre della giovane donna



«Per Natale ti ammazzo». Ed ha mantenuto la promessa. Ha freddato la moglie e rivolterate ha ferito gravemente il cognato che adesso giace in ospedale con una pallottola in pancia ha ferito anche un leggendario per fortuna il suoico Poi è fuggito e la polizia lo sta ancora cercando. Tutto questo in una casa bella di una bellezza vistosa ed aggressiva vivace lo aveva lasciato non voleva più saperne di lui. «Stasera» sempre in pancia non sa far nulla. L'aveva spronato ai genitori ad alcuni amici. Da alcuni giorni soprattutto da quando il marito l'aveva esplicitamente minacciata di morte. «Viva» ed anche lui non aveva potuto impedire al uomo di salire in casa per un «ultimo colloquio». Finita così in tragedia con le rivolterate. La giovane donna era in cucina dell'appartamento in via Ignazio Persico 31 alla Garbatella.

## Arrampicati sul Colosseo

«Vogliamo lavoro!»



Quattro giovani sono rimasti per circa due ore a cavalcioni sulle alte arcate del Colosseo, minacciando di gettarsi nel vuoto. «Siamo senza lavoro, senza un soldo» - gridavano, e se non ci aiutate ci ammazziamo. Si tratta di Giovanni Pisciccia, 19 anni, di Orisiano, Francesco Lo Mastro, 18 anni, di Taranto, Pierino Rolillo, 20 anni, di Macciano S. Angelo (Teramo) e Michele Marrocco, 16 anni, di Nuoro. L'intervento dei Vigili del Fuoco li ha fatti desistere dai loro propositi.

## Ignobile gazzarra all'Esedra

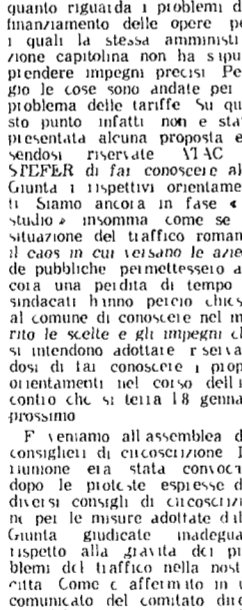
## Apologia del fascismo protetta dalla polizia

Una ignobile gazzarra fascista all'Esedra. La polizia dovrebbe intervenire contro chi si permette di fare apologia del fascismo. La polizia dovrebbe intervenire contro chi si permette di fare apologia del fascismo.

## Orribile infortunio sul lavoro poche centinaia di metri fuori della stazione Termini

# Schiacciato da un treno mentre ripara un binario

Gino De Nardo, 47 anni, è la vittima - Il macchinista lo ha visto - «Pensavo che lo scambio mi avrebbe instradato in un altro binario» - Inutile la frenata in extremis



La sciagura a Termini. Il corpo dell'operaio è incastrato fra i binari

## Edili a palazzo Chigi

«Baroni» sotto accusa all'Eastman - ENEL e ACEA in sciopero - Solidarietà con la «Veguastampa»

Edili a palazzo Chigi. «Baroni» sotto accusa all'Eastman. ENEL e ACEA in sciopero. Solidarietà con la «Veguastampa».

## Inquinato l'acquedotto di S. Cesareo: decine i casi di epatite virale

Inquinato l'acquedotto di S. Cesareo. Decine i casi di epatite virale. Inquinato l'acquedotto di S. Cesareo.

## Una campagna per rendere la città più pulita

Una campagna per rendere la città più pulita. Una campagna per rendere la città più pulita.

## Attivo

Attivo. Attivo. Attivo.

## Una campagna per rendere la città più pulita

Una campagna per rendere la città più pulita. Una campagna per rendere la città più pulita.

## Una campagna per rendere la città più pulita

Una campagna per rendere la città più pulita. Una campagna per rendere la città più pulita.



Approvato dalla Provincia un mutuo di 600 milioni

500 famiglie di baraccati avranno casa

Il ruolo determinante del PCI per lo stanziamento dell'importante spesa — Si sono assentati dall'aula per non votare alcuni rappresentanti della maggioranza — Interrogazione comunista per il «caro-tariffa» sull'autostrada Roma-L'Aquila

SOSPESO IL PROF. LO CASCIO

Borghesiana

Francisci vuole vendere i lotti sulle falde idriche

Di lei i lottizzatori abusivi hanno unificato i tempi di costruzione delle strade in via della Scazzone e Borghesiana che il Comune aveva provveduto a far distruggere perché non erano in un quadro abusivo. Contro il piano di lottizzazione in via di via delle falde idriche per circa 300 famiglie per mutui e i p.c. costruiti nei suoi uffici per far finire il contratto di acquisto di terreni che naturalmente sono stati già abusivamente lottizzati. Si tratta di quei terreni che il lotto proprio sulle falde idriche e che per questo sono soggetti a vincolo per questa ragione e in corso anche una richiesta della magistratura.

Ma i mesi adesso vuole a vendere i lotti su queste falde idriche. Proprio qualche giorno fa l'assessore socialdemocratico Pali che di tempo in tempo contro i lottizzatori ma a vuoto ha affermato che subito dopo la fine del Comune manda nuovamente le ruspe per demolire gli impianti abusivi. Lecco perché Francisci ha tanta fretta di sbarazzarsi dei terreni e venderli. Così dopo saranno coloro che aspirano a farsi una casetta «alla domenica» a vedersela con le ruspe del Comune. E siccome si è impegnato a vendere i lotti con strade e fogne adiacenti rimanda gli operai a rifare quelle strade che erano state distrutte un mese fa.

I lottisti già si stanno organizzando per respingere i lottizzatori. Il gruppo comunista di via della Scazzone e Borghesiana si tratta di un gruppo di circa 100 persone. Pala quali decisioni prenderà? Ancora una volta il comune scoglierà la strada sbagliata cioè prendere una dose di modesti lavoratori lasciando impuniti i lottizzatori abusivi come Francisci?

REGIONE

Ferma posizione del PCI sui fatti della Polonia

Il PCI e il PSIUP si dissociano dalle dichiarazioni della maggioranza, respingono le strumentalizzazioni della destra e richiamano alla coerenza le forze antifasciste del Consiglio regionale

La seduta del consiglio regionale ieri mattina è stata interamente dedicata al dolore e ai gravi incidenti verificatisi in Polonia. Il gruppo comunista ne ribadisce la posizione esplicita dall'Ufficio politico del nostro partito ha fermamente respinto le strumentalizzazioni dei fascisti e della destra e ha espresso il suo pieno e convinto appoggio al governo polacco. Il gruppo comunista nel intervento del compagno Ferrara ha espresso la sua ferma e sincera solidarietà con il popolo polacco e con le vittime e diplorazione per i lutti delle anime che si pongono nel cuore di tutti. Il gruppo comunista ha espresso il suo pieno e convinto appoggio al governo polacco e con le vittime e diplorazione per i lutti delle anime che si pongono nel cuore di tutti. Il gruppo comunista ha espresso il suo pieno e convinto appoggio al governo polacco e con le vittime e diplorazione per i lutti delle anime che si pongono nel cuore di tutti.

Respingendo questa assurda impostazione il compagno Ferrara ha richiamato le forze antifasciste e democratiche e ha espresso il suo pieno e convinto appoggio al governo polacco e con le vittime e diplorazione per i lutti delle anime che si pongono nel cuore di tutti. Il gruppo comunista ha espresso il suo pieno e convinto appoggio al governo polacco e con le vittime e diplorazione per i lutti delle anime che si pongono nel cuore di tutti.

Contro la moglie e un collega che aveva visto insieme a piazza Tuscolo

VIGILE URBANO SPARA ALL'IMPAZZATA

Angelo Amati ha affrontato con la pistola d'ordinanza la coppia in una strada affollata - Ferito gravemente l'uomo, colpita a una coscia la donna - Il vigile si era separato un mese fa dalla moglie - Era geloso, aveva già minacciato di ucciderla - Bloccato e ricoverato alla Neuro



Angelo Amati con la moglie Ivonne Panaccione. Accanto il vigile urbano Giancarlo Fanelli, rimasto ferito. La tintoria dove la donna si è rifugiata

Un vigile urbano ha affrontato la coppia in una strada affollata di via della Scazzone e Borghesiana. Il vigile, convinto che quest'ultimo fosse l'uomo della donna, ha esplosivo alcune revolverate contro il collega. Il colpo alla mano destra ha ferito il vigile, che è stato ricoverato all'ospedale. La donna è stata colpita a una coscia e ricoverata alla Neuro. Il vigile si era separato un mese fa dalla moglie. Era geloso, aveva già minacciato di ucciderla. Bloccato e ricoverato alla Neuro.

Tesseramento: nuovi obiettivi negli incontri di fine d'anno

Nel corso del prossimo periodo festivo non cesserà il lavoro della segreteria in commissione per il tesseramento. I risultati negli incontri di fine d'anno sono stati buoni. Il tesseramento è stato portato a termine in molte sezioni. I risultati negli incontri di fine d'anno sono stati buoni. Il tesseramento è stato portato a termine in molte sezioni.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Ultima di Fidelio all'Opera

Stasera alle 21 in abito da sera si darà l'ultima rappresentazione di Fidelio all'Opera. Il regista è il professor G. Prosser. Il cast è formato da alcuni dei migliori cantanti italiani.

CONCERTI

NUOVA CONSONANZA. Alle 21.15 Cava della Citina (1) del Corso 26. Musica da camera di G. Prosser. Ingresso libero.

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini 33A) (Tel. 382.457) Alle 22. A Charles Parker film di Leo De Berardinis e Piera Peroglio.

VARIETA'

AMBRO JOVINELLI (Telefono 730.418) John e Mary con M. Farrow (V.M. 18) S. e rivista Samperi Dino Valdi.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon. I due magnoli del pallone con Franchi Ingrassia C.

Ultima di Fidelio all'Opera

Stasera alle 21 in abito da sera si darà l'ultima rappresentazione di Fidelio all'Opera. Il regista è il professor G. Prosser. Il cast è formato da alcuni dei migliori cantanti italiani.

CONCERTI

NUOVA CONSONANZA. Alle 21.15 Cava della Citina (1) del Corso 26. Musica da camera di G. Prosser. Ingresso libero.

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini 33A) (Tel. 382.457) Alle 22. A Charles Parker film di Leo De Berardinis e Piera Peroglio.

VARIETA'

AMBRO JOVINELLI (Telefono 730.418) John e Mary con M. Farrow (V.M. 18) S. e rivista Samperi Dino Valdi.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon. I due magnoli del pallone con Franchi Ingrassia C.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alle seguenti classificazioni per generi:

- DA = Documentario
DR = Drammatico
D = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico mitologico
Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:
++++ = eccezionale
+++ = ottimo
++ = buono
+ = discreto
V.M. 12 = vietato ai minori di 12 anni

Secondo visioni

ACQUA I battaglie di Berlino con G. Sauter DR
ADRIANO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
ALBERTO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR

Terze visioni

BORG VINCICHO Riposo di P. Piccoli Riposo di P. Piccoli Riposo di P. Piccoli
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR

Salle parrocchiali

CRISOGONO Pianto tipo con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR

Secondo visioni

ACQUA I battaglie di Berlino con G. Sauter DR
ADRIANO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
ALBERTO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR

Terze visioni

BORG VINCICHO Riposo di P. Piccoli Riposo di P. Piccoli Riposo di P. Piccoli
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR

Salle parrocchiali

CRISOGONO Pianto tipo con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR

Secondo visioni

ACQUA I battaglie di Berlino con G. Sauter DR
ADRIANO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
ALBERTO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR

Terze visioni

BORG VINCICHO Riposo di P. Piccoli Riposo di P. Piccoli Riposo di P. Piccoli
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR

Salle parrocchiali

CRISOGONO Pianto tipo con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR

Secondo visioni

ACQUA I battaglie di Berlino con G. Sauter DR
ADRIANO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
ALBERTO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR

Terze visioni

BORG VINCICHO Riposo di P. Piccoli Riposo di P. Piccoli Riposo di P. Piccoli
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR

Salle parrocchiali

CRISOGONO Pianto tipo con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR

Secondo visioni

ACQUA I battaglie di Berlino con G. Sauter DR
ADRIANO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
ALBERTO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR

Terze visioni

BORG VINCICHO Riposo di P. Piccoli Riposo di P. Piccoli Riposo di P. Piccoli
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR

Salle parrocchiali

CRISOGONO Pianto tipo con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR
CORADO (Tel. 362.153) Senza nome con A. DeLeon DR







# Pericolo di squalifica per il campo del Napoli



MILAN-NAPOLI 10 — Una fase della paralizzante partita dove si vedono i migliori protagonisti. L'arbitro LO BELLO, il rossoneri RIVERA ed il portiere SORMANI

## L'esperienza arma decisiva per il Milan

I rossoneri ancora lontani dalla forma migliore - Il Cagliari torna a proporre la sua candidatura di aspirante alle prime posizioni

Doveva essere quella di Fioravanti, la partita dell'anno, ed è stata invece una «omnibus» partita come tante altre, combattuta magari, vivace, interessante anche, perché incerta fino all'ultimo minuto, stringi stringi, non molto prodiga quanto a spettacolo, diremmo anzi decisamente amara. Stacca com'è un po' lo stile. Ha detto forse quello che già si sapeva, ma l'ha detto in modo che non convinceva per tutti.

Ha detto cioè che il Milan è una grossa squadra anche nei momenti di non felice sintonia (soprattutto in quelli, aggiungiamo, vista la immediata naturalezza con cui sa rendersene conto e adeguarsi di conseguenza al meglio), e che al Napoli manca ancora il «fascio del ruolo», la mentalità cioè, e l'abito, della squadra guida, in grado di far scuola e ciclo.

Oltre ad alcune determinanti carenze di ordine strettamente tecnico, che il match del San Paolo ha, appunto, messo crudamente a nudo, quali l'assoluta mancanza del «midfielder» in prima linea, o dell'uomo comunque capace di togliere al momento giusto la castagna dal fuoco e il limitato bagaglio classe-esperienza di molti suoi difensori destinati forse a rientrare nei ranghi appena la forma, e il particolare fletto-sismo momento psicologico cessassero di sorreggerli il pericolo è tanto più grave in quanto sul Napoli pendono la spada di Damocle di una squalifica del campo a seguito dell'uscita di Villa per le ustioni causate dai razzi ma in proposito vedremo cosa deciderà il giudice sportivo mercoledì.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

La Roma di De Martino a Pietralata

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

Domani, alle ore 14.30 al campo XXV Aprile di Pietralata, sarà di scena la «De Martino» della Roma contro la locale squadra dell'Albavosca solitaria campolina nel girone «F» del campionato di 1ª categoria di calcio.

## Nel recupero di ieri in serie A

# L'Inter al piccolo trotto contro il Varese: 3-2

### Curiosità e statistiche

● Il Milan, grazie al successo colto sul campo del Napoli, resta l'unica squadra ancora imbattuta

● La Lazio invece ha colto domenica il primo successo della stagione. In senso assoluto, mentre la Roma ha vinto per la prima volta in trasferta in casa invece ha vinto per la prima volta la Fiorentina Settima sconfitta per il Vicenza, che con il Varese, specialista in pareggi, è l'unica squadra a non aver mai vinto

● I campi ancora inviolati sono quelli di Milano-Bologna, Cagliari, Foggia Torino e Varese

● I sassoneri sono gli unici ad aver sempre segnato almeno una rete per partita

● Per quanto riguarda i goal, ieri domenica 14 reti segnate, con due partite rinviate per la nebbia.

● Savoldi è sempre in testa alla graduatoria dei cannonieri, con nove marcature. Ma è stato raggiunto da Boninsegna, grazie alla doppietta messa a segno contro il Varese e due lunghezze Prati che domenica ha segnato il goal della vittoria rossoneria, confermando la sua fama di cannoniere di trasferta. Alle spalle dei tre Domenghini, quatta sei, e autore di una doppietta, Come Chiarugi, e Del Sol, sempre tra i più genovesi.

● L'attacco più attivo è del Milan con 21 reti, quello meno prolifico sono del Vicenza, Catania e Verona con sei reti.

● La difesa più solida è ancora del Napoli. Zoff ha subito finora solamente tre goal: ad un passo la difesa del Varese che conta al passivo solamente quattro reti. Le più performanti sono quelle di Vicenza e Lazio con 19.

● Da notare che domenica sono stati espulsi due giocatori (Cristin della Sampdoria e Papadopulo della Lazio) e sono stati concessi tre calci di rigore tutti trasformati (da Maraschi per il Vicenza, da Casuso per la Juventus e da Domenghini per il Cagliari).

Dalla nostra redazione

MILANO 21. Ad un quarto d'ora dalla fine l'Inter conduceva per 3-0 la partita più tranquilla di questo mondo. Sino a quel momento si era visto un Varese docile e senza artigli che si perdeva regolarmente in una bolla di sapone alle soglie dell'area avversaria, con fermendo la sterilità cronica del suo attacco.

Si era visto anche dell'altro: la difesa rossoneria, famosa per la sua ermeticità (4 gol incassati in 9 partite) aveva subito tre reti in soli 63 minuti, a conferma che quello odierno pareva proprio una «giornata no» per i lundici di Liedholm. Tanto più che l'Inter, a parte la trovata vena di qualcuno del «vecchia guardia» (Dai Corso e Facchetti) non è che avesse incantato.

Uno spirito nuovo e più combattivo in tutti, qualche cambio di marcia all'insegna dell'antico «cha cha cha» hermano (leggì Helon) e un concreto mirare al sodo da parte di Boninsegna soprattutto «na il gioco lineare lo gico «pullo» che contadina stingue la grande squadra la squadra che ha più creduto «si era visto solo a sprazzi quasi casualmente e in viti di isolate prodezze di singoli.

Dopo il 3-0 l'Inter ha snobbato visibilmente il Varese povero e ha cominciato invece a preoccuparsi di un nemico apparentemente ben più insidioso la nebbia. S'invia giù, folate formidabili battute in cui i giocatori si confondevano e spavavano, in una visione lirale e in un ambiente sempre più gelido. Temeva la nebbia, l'Inter, almeno quando il Varese auspicava il contrario. Poi è venuto il gol di Carelli alla mezz'ora, ma l'Inter ha mostrato di non voler udire il nuovo campanello di allarme, col risultato che la nebbia ha finito per insinuarsi in troppi cervelli nei razzurri il Varese, infatti, sta va crescendo minacciosamente di tono, esibendo — se non altro — un ottimo «plafond» atletico e buon per il milanese il «raddoppio» di Carelli quello che rimetteva tutto in discussione sia venuto proprio alla fine di un'ovattata, benissimo altrimenti sarebbe stati goal seri.

Comunque, distrazioni e preoccupazioni meteorologiche che a parte l'Inter la vittoria era un ottimo «plafond» atletico e buon per il milanese il «raddoppio» di Carelli quello che rimetteva tutto in discussione sia venuto proprio alla fine di un'ovattata, benissimo altrimenti sarebbe stati goal seri.

Comunque, distrazioni e preoccupazioni meteorologiche che a parte l'Inter la vittoria era un ottimo «plafond» atletico e buon per il milanese il «raddoppio» di Carelli quello che rimetteva tutto in discussione sia venuto proprio alla fine di un'ovattata, benissimo altrimenti sarebbe stati goal seri.



INTER VARESE — Facchetti realizza il secondo goal per l'Inter (Telefoto all'Unità)

## Cinque goal nella nebbia di San Siro

MARCATORI Boninsegna (1) al 9 e Facchetti (1) al 37 del p.t. Boninsegna (1) su 11 goal al 18. Carelli (V) al 31 e al 45 della ripresa

INTER Boidon, Bellugi Facchetti, Bedin Giubertoni Burginchi, Jani, Fabian Boninsegna, Mazzola, Corso N. 12. Cagliari 11 F. Frustalupi

VARESE Carimignani, Andena, Rimbone, Sogiano, Dellaglio, Anna Morin (Lamboni da 38 p.t.), Carullo, Perigo, Biasi, Biagnini, Nuti n. 12. Grand duni

ARBITRO Barbabesico di Coromano. Una direzione lascia facilitata dalla correttezza in campo. Ha lasciato sopra i 100 metri di un goal di Jani al 4 (fuorigioco di Boninsegna).

NOTE. Giornata polare con lo spettro della nebbia incombente fin troppo quindi, i «coraggiosi» sugli spalti, dato anche l'orario di inizio (ore 14.30) 3.827 i paganti (15 mila circa con gli abbonati), per un incasso di lire 889.300. Infortunato a 11m (38) che viene rimpiazzato da Jani Boidon, in goal a 4 per l'Inter. Antidoping negativo.

GOALS sblocca il risultato Boninsegna dopo 9 Arione da destra al centro di Jani che «ta gila» un pallone per Corso Boidon in tinte e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone. Raddoppio al 37, Boninsegna si scaglia e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone. Raddoppio al 37, Boninsegna si scaglia e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone.

di aveva un conner. Nella ripresa i biancovestiti mancano clamorosamente il 21 al 16 un tiriave sono basso di Andena è «buca to» da Nuti, Biagnini e Carelli a due passi da Boidon! Al 35 anche Boninsegna «cicca» in pieno un pallone d'oro servitogli al volo da Mazzola.

Da ricordare la «sicurezza» di Jani, tornato quasi alla forma dei giorni migliori, dopo che qualche bello spirito gli aveva preferito Pellizzaro e Reif.

NOTE. Giornata polare con lo spettro della nebbia incombente fin troppo quindi, i «coraggiosi» sugli spalti, dato anche l'orario di inizio (ore 14.30) 3.827 i paganti (15 mila circa con gli abbonati), per un incasso di lire 889.300. Infortunato a 11m (38) che viene rimpiazzato da Jani Boidon, in goal a 4 per l'Inter. Antidoping negativo.

GOALS sblocca il risultato Boninsegna dopo 9 Arione da destra al centro di Jani che «ta gila» un pallone per Corso Boidon in tinte e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone. Raddoppio al 37, Boninsegna si scaglia e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone.

GOALS sblocca il risultato Boninsegna dopo 9 Arione da destra al centro di Jani che «ta gila» un pallone per Corso Boidon in tinte e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone. Raddoppio al 37, Boninsegna si scaglia e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone.

GOALS sblocca il risultato Boninsegna dopo 9 Arione da destra al centro di Jani che «ta gila» un pallone per Corso Boidon in tinte e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone. Raddoppio al 37, Boninsegna si scaglia e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone.

GOALS sblocca il risultato Boninsegna dopo 9 Arione da destra al centro di Jani che «ta gila» un pallone per Corso Boidon in tinte e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone. Raddoppio al 37, Boninsegna si scaglia e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone.

GOALS sblocca il risultato Boninsegna dopo 9 Arione da destra al centro di Jani che «ta gila» un pallone per Corso Boidon in tinte e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone. Raddoppio al 37, Boninsegna si scaglia e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone.

GOALS sblocca il risultato Boninsegna dopo 9 Arione da destra al centro di Jani che «ta gila» un pallone per Corso Boidon in tinte e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone. Raddoppio al 37, Boninsegna si scaglia e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone.

GOALS sblocca il risultato Boninsegna dopo 9 Arione da destra al centro di Jani che «ta gila» un pallone per Corso Boidon in tinte e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone. Raddoppio al 37, Boninsegna si scaglia e scatta a ricevere il lungo cross del mancino che sovola Carimignani, infilando di testa di prepotenza e finendo anch'egli in rete col pallone.

## A Sanremo rivincita Monzon-Benvenuti

BUENOS AIRES, 21. I rivinciti per il titolo mondiale dei medi tra Nino Benvenuti e Carlos Monzon avverrà tra il 15 marzo ed il 10 aprile a San Remo.

Lo hanno annunciato i procuratori dei due pugili, l'ecuorense e Biuno Amadori nel corso di una conferenza stampa tenuta nel primo pomeriggio.

Al campione Monzon sarà offerta una borsa di centomila dollari (oltre 60 milioni di lire), netta d'imposta sul reddito.

È stato precisato che se la sfida di San Remo per la rivincita, non dovesse offrire tutte le garanzie ritenute circa un incasso sufficiente per coprire tutte le spese dell'evento, allora sarebbe stato offerto un assegno di 100 milioni di lire, netta d'imposta.

L'elemento decisivo è stata la borsa offerta a Monzon centomila dollari al netto da imposte. Il campione italiano del mediomassimo ha così praticamente «chiuso» il cartellone. L'organizzatore romano aveva qualche dubbio sull'impiego d'Adolfi, in considerazione della sua scarsa esperienza tra l'ultimo match al Palazzetto con Cauver e questo prossimo impegno. Ma è stato lo stesso Adolfi ad insistere, assicurando Sabbatini sulla sua piena efficienza atletica.

Adolfi affronterà Baroni, un uomo che per lungo tempo è stato considerato una speranza della categoria. È inatteso da qualche tempo, ma è sempre un giovane da temere.

Il «clou» della riunione di Santo Stefano sarà tenuto, come è noto, dal campione del mondo Bruno Arcari. Egli se la vedrà con Dos Santos, un elemento ostico, capace di impensierire chiunque. Prova pratica è il recente pareggio imposto ad Ancona al campione europeo Roque.

Baroni, campione italiano del peso massimo, affronterà quasi sicuramente Al Jones, ne gregio statunitense assai quotato. Manca ancora l'avversario di Berini e questo è l'unico punto oscuro del cartellone.

L'apertura è stata affidata a Sciarano. Il medio-massimo romano, elemento da spettacolo, incrocerà i pugili con il temibile brasiliano Majo.

La riunione inizierà alle ore 16.30. Come è noto, essa rappresenta una novità assoluta nella storia recente del pugilato romano a vuoto trasferire nella Capitale, e rinvigorisca, la tradizione del Santo Stefano pugilistico. L'orario è insolito, ma la gente di Roma dovrebbe apprezzare e «inizialiva» il programma.

## Arcari - Dos Santos al «Palazzetto»

Ci sarà anche Adolfi, il giorno di Santo Stefano al Palazzetto romano. Sabbatini, incassando il campione italiano del mediomassimo ha così praticamente «chiuso» il cartellone. L'organizzatore romano aveva qualche dubbio sull'impiego d'Adolfi, in considerazione della sua scarsa esperienza tra l'ultimo match al Palazzetto con Cauver e questo prossimo impegno. Ma è stato lo stesso Adolfi ad insistere, assicurando Sabbatini sulla sua piena efficienza atletica.

Adolfi affronterà Baroni, un uomo che per lungo tempo è stato considerato una speranza della categoria. È inatteso da qualche tempo, ma è sempre un giovane da temere.

Il «clou» della riunione di Santo Stefano sarà tenuto, come è noto, dal campione del mondo Bruno Arcari. Egli se la vedrà con Dos Santos, un elemento ostico, capace di impensierire chiunque. Prova pratica è il recente pareggio imposto ad Ancona al campione europeo Roque.

Baroni, campione italiano del peso massimo, affronterà quasi sicuramente Al Jones, ne gregio statunitense assai quotato. Manca ancora l'avversario di Berini e questo è l'unico punto oscuro del cartellone.

L'apertura è stata affidata a Sciarano. Il medio-massimo romano, elemento da spettacolo, incrocerà i pugili con il temibile brasiliano Majo.

La riunione inizierà alle ore 16.30. Come è noto, essa rappresenta una novità assoluta nella storia recente del pugilato romano a vuoto trasferire nella Capitale, e rinvigorisca, la tradizione del Santo Stefano pugilistico. L'orario è insolito, ma la gente di Roma dovrebbe apprezzare e «inizialiva» il programma.

Ci sarà anche Adolfi, il giorno di Santo Stefano al Palazzetto romano. Sabbatini, incassando il campione italiano del mediomassimo ha così praticamente «chiuso» il cartellone. L'organizzatore romano aveva qualche dubbio sull'impiego d'Adolfi, in considerazione della sua scarsa esperienza tra l'ultimo match al Palazzetto con Cauver e questo prossimo impegno. Ma è stato lo stesso Adolfi ad insistere, assicurando Sabbatini sulla sua piena efficienza atletica.

Adolfi affronterà Baroni, un uomo che per lungo tempo è stato considerato una speranza della categoria. È inatteso da qualche tempo, ma è sempre un giovane da temere.

Il «clou» della riunione di Santo Stefano sarà tenuto, come è noto, dal campione del mondo Bruno Arcari. Egli se la vedrà con Dos Santos, un elemento ostico, capace di impensierire chiunque. Prova pratica è il recente pareggio imposto ad Ancona al campione europeo Roque.

Baroni, campione italiano del peso massimo, affronterà quasi sicuramente Al Jones, ne gregio statunitense assai quotato. Manca ancora l'avversario di Berini e questo è l'unico punto oscuro del cartellone.

L'apertura è stata affidata a Sciarano. Il medio-massimo romano, elemento da spettacolo, incrocerà i pugili con il temibile brasiliano Majo.

La riunione inizierà alle ore 16.30. Come è noto, essa rappresenta una novità assoluta nella storia recente del pugilato romano a vuoto trasferire nella Capitale, e rinvigorisca, la tradizione del Santo Stefano pugilistico. L'orario è insolito, ma la gente di Roma dovrebbe apprezzare e «inizialiva» il programma.

Ci sarà anche Adolfi, il giorno di Santo Stefano al Palazzetto romano. Sabbatini, incassando il campione italiano del mediomassimo ha così praticamente «chiuso» il cartellone. L'organizzatore romano aveva qualche dubbio sull'impiego d'Adolfi, in considerazione della sua scarsa esperienza tra l'ultimo match al Palazzetto con Cauver e questo prossimo impegno. Ma è stato lo stesso Adolfi ad insistere, assicurando Sabbatini sulla sua piena efficienza atletica.

Adolfi affronterà Baroni, un uomo che per lungo tempo è stato considerato una speranza della categoria. È inatteso da qualche tempo, ma è sempre un giovane da temere.

Il «clou» della riunione di Santo Stefano sarà tenuto, come è noto, dal campione del mondo Bruno Arcari. Egli se la vedrà con Dos Santos, un elemento ostico, capace di impensierire chiunque. Prova pratica è il recente pareggio imposto ad Ancona al campione europeo Roque.

Baroni, campione italiano del peso massimo, affronterà quasi sicuramente Al Jones, ne gregio statunitense assai quotato. Manca ancora l'avversario di Berini e questo è l'unico punto oscuro del cartellone.

L'apertura è stata affidata a Sciarano. Il medio-massimo romano, elemento da spettacolo, incrocerà i pugili con il temibile brasiliano Majo.

La riunione inizierà alle ore 16.30. Come è noto, essa rappresenta una novità assoluta nella storia recente del pugilato romano a vuoto trasferire nella Capitale, e rinvigorisca, la tradizione del Santo Stefano pugilistico. L'orario è insolito, ma la gente di Roma dovrebbe apprezzare e «inizialiva» il programma.

Ci sarà anche Adolfi, il giorno di Santo Stefano al Palazzetto romano. Sabbatini, incassando il campione italiano del mediomassimo ha così praticamente «chiuso» il cartellone. L'organizzatore romano aveva qualche dubbio sull'impiego d'Adolfi, in considerazione della sua scarsa esperienza tra l'ultimo match al Palazzetto con Cauver e questo prossimo impegno. Ma è stato lo stesso Adolfi ad insistere, assicurando Sabbatini sulla sua piena efficienza atletica.

Adolfi affronterà Baroni, un uomo che per lungo tempo è stato considerato una speranza della categoria. È inatteso da qualche tempo, ma è sempre un giovane da temere.

Il «clou» della riunione di Santo Stefano sarà tenuto, come è noto, dal campione del mondo Bruno Arcari. Egli se la vedrà con Dos Santos, un elemento ostico, capace di impensierire chiunque. Prova pratica è il recente pareggio imposto ad Ancona al campione europeo Roque.

Baroni, campione italiano del peso massimo, affronterà quasi sicuramente Al Jones, ne gregio statunitense assai quotato. Manca ancora l'avversario di Berini e questo è l'unico punto oscuro del cartellone.

L'apertura è stata affidata a Sciarano. Il medio-massimo romano, elemento da spettacolo, incrocerà i pugili con il temibile brasiliano Majo.

La riunione inizierà alle ore 16.30. Come è noto, essa rappresenta una novità assoluta nella storia recente del pugilato romano a vuoto trasferire nella Capitale, e rinvigorisca, la tradizione del Santo Stefano pugilistico. L'orario è insolito, ma la gente di Roma dovrebbe apprezzare e «inizialiva» il programma.

Ci sarà anche Adolfi, il giorno di Santo Stefano al Palazzetto romano. Sabbatini, incassando il campione italiano del mediomassimo ha così praticamente «chiuso» il cartellone. L'organizzatore romano aveva qualche dubbio sull'impiego d'Adolfi, in considerazione della sua scarsa esperienza tra l'ultimo match al Palazzetto con Cauver e questo prossimo impegno. Ma è stato lo stesso Adolfi ad insistere, assicurando Sabbatini sulla sua piena efficienza atletica.

Adolfi affronterà Baroni, un uomo che per lungo tempo è stato considerato una speranza della categoria. È inatteso da qualche tempo, ma è sempre un giovane da temere.

Il «clou» della riunione di Santo Stefano sarà tenuto, come è noto, dal campione del mondo Bruno Arcari. Egli se la vedrà con Dos Santos, un elemento ostico, capace di impensierire chiunque. Prova pratica è il recente pareggio imposto ad Ancona al campione europeo Roque.

Baroni, campione italiano del peso massimo, affronterà quasi sicuramente Al Jones, ne gregio statunitense assai quotato. Manca ancora l'avversario di Berini e questo è l'unico punto oscuro del cartellone.

L'apertura è stata affidata a Sciarano. Il medio-massimo romano, elemento da spettacolo, incrocerà i pugili con il temibile brasiliano Majo.

La riunione inizierà alle ore 16.30. Come è noto, essa rappresenta una novità assoluta nella storia recente del pugilato romano a vuoto trasferire nella Capitale, e rinvigorisca, la tradizione del Santo Stefano pugilistico. L'orario è insolito, ma la gente di Roma dovrebbe apprezzare e «inizialiva» il programma.

Ci sarà anche Adolfi, il giorno di Santo Stefano al Palazzetto romano. Sabbatini, incassando il campione italiano del mediomassimo ha così praticamente «chiuso» il cartellone. L'organizzatore romano aveva qualche dubbio sull'impiego d'Adolfi, in considerazione della sua scarsa esperienza tra l'ultimo match al Palazzetto con Cauver e questo prossimo impegno. Ma è stato lo stesso Adolfi ad insistere, assicurando Sabbatini sulla sua piena efficienza atletica.

Adolfi affronterà Baroni, un uomo che per lungo tempo è stato considerato una speranza della categoria. È inatteso da qualche tempo, ma è sempre un giovane da temere.

Il «clou» della riunione di Santo Stefano sarà tenuto, come è noto, dal campione del mondo Bruno Arcari. Egli se la vedrà con Dos Santos, un elemento ostico, capace di impensierire chiunque. Prova pratica è il recente pareggio imposto ad Ancona al campione europeo Roque.

Baroni, campione italiano del peso massimo, affronterà quasi sicuramente Al Jones, ne gregio statunitense assai quotato. Manca ancora l'avversario di Berini e questo è l'unico punto oscuro del cartellone.

L'apertura è stata affidata a Sciarano. Il medio-massimo romano, elemento da spettacolo, incrocerà i pugili con il temibile brasiliano Majo.

La riunione inizierà alle ore 16.30. Come è noto, essa rappresenta una novità assoluta nella storia recente del pugilato romano a vuoto trasferire nella Capitale, e rinvigorisca, la tradizione del Santo Stefano pugilistico. L'orario è insolito, ma la gente di Roma dovrebbe apprezzare e «inizialiva» il programma.

Ci sarà anche Adolfi, il giorno di Santo Stefano al Palazzetto romano. Sabbatini, incassando il campione italiano del mediomassimo ha così praticamente «chiuso» il cartellone. L'organizzatore romano aveva qualche dubbio sull'impiego d'Adolfi, in considerazione della sua scarsa esperienza tra l'ultimo match al Palazzetto con Cauver e questo prossimo impegno. Ma è stato lo stesso Adolfi ad insistere, assicurando Sabbatini sulla sua piena efficienza atletica.

Adolfi affronterà Baroni, un uomo che per lungo tempo è stato considerato una speranza della categoria. È inatteso da qualche tempo, ma è sempre un giovane da temere.

Il «clou» della riunione di Santo Stefano sarà tenuto, come è noto, dal campione del mondo Bruno Arcari. Egli se la vedrà con Dos Santos, un elemento ostico, capace di impensierire chiunque. Prova pratica è il recente pareggio imposto ad Ancona al campione europeo Roque.

Baroni, campione italiano del peso massimo, affronterà quasi sicuramente Al Jones, ne gregio statunitense assai quotato. Manca ancora l'avversario di Berini e questo è l'unico punto oscuro del cartellone.

L'apertura è stata affidata a Sciarano. Il medio-massimo romano, elemento da spettacolo, incrocerà i pugili con il temibile brasiliano Majo.

La riunione inizierà alle ore 16.30. Come è noto, essa rappresenta una novità assoluta nella storia recente del pugilato romano a vuoto trasferire nella Capitale, e rinvigorisca, la tradizione del Santo Stefano pugilistico. L'orario è insolito, ma la gente di Roma dovrebbe apprezzare e «inizialiva» il programma.

Ci sarà anche Adolfi, il giorno di Santo Stefano al Palazzetto romano. Sabbatini, incassando il campione italiano del mediomassimo ha così praticamente «chiuso» il cartellone. L'organizzatore romano aveva qualche dubbio sull'impiego d'Adolfi, in considerazione della sua scarsa esperienza tra l'ultimo match al Palazzetto con Cauver e questo prossimo impegno. Ma è stato lo stesso Adolfi ad insistere, assicurando Sabbatini sulla sua piena efficienza atletica.

Adolfi affronterà Baroni, un uomo che per lungo tempo è stato considerato una speranza della categoria. È inatteso da qualche tempo, ma è sempre un giovane da temere.

Il «clou» della riunione di Santo Stefano sarà tenuto, come è noto, dal campione del mondo Bruno Arcari. Egli se la vedrà con Dos Santos, un elemento ostico, capace di impensierire chiunque. Prova pratica è il recente pareggio imposto ad Ancona al campione europeo Roque.

Baroni, campione italiano del peso massimo, affronterà quasi sicuramente Al Jones, ne gregio statunitense assai quotato. Manca ancora l'avversario di Berini e questo è l'unico punto oscuro del cartellone.

L'apertura è stata affidata a Sciarano. Il medio-massimo romano, elemento da spettacolo, incrocerà i pugili con il temibile brasiliano Majo.

La riunione inizierà alle ore 16.30. Come è noto, essa rappresenta una novità assoluta nella storia recente del pugilato romano a vuoto trasferire nella Capitale, e rinvigorisca, la tradizione del Santo Stefano pugilistico. L'orario è insolito, ma la gente di Roma dovrebbe apprezzare e «inizialiva» il programma.

Ci sarà anche Adolfi, il giorno di Santo Stefano al Palazzetto romano. Sabbatini, incassando il campione italiano del mediomassimo ha così praticamente «chiuso» il cartellone. L'organizzatore romano aveva qualche dubbio sull'impiego d'Adolfi, in considerazione della sua scarsa esperienza tra l'ultimo match al Palazzetto con Cauver e questo prossimo impegno. Ma è stato lo stesso Adolfi ad insistere, assicurando Sabbatini sulla sua piena efficienza atletica.

Adolfi affronterà Baroni, un uomo che per lungo tempo è stato considerato una speranza della categoria. È inatteso da qualche tempo, ma è sempre un giovane da temere.

Il «clou» della riunione di Santo Stefano sarà tenuto, come è noto, dal campione del mondo Bruno Arcari. Egli se la vedrà con Dos Santos, un elemento ostico, capace di impensierire chiunque. Prova pratica è il recente pareggio imposto ad Ancona al campione europeo Roque.

Baroni, campione italiano del peso massimo, affronterà quasi sicuramente Al Jones, ne gregio statunitense assai quotato. Manca ancora l'avversario di Berini e questo è l'unico punto oscuro del cartellone.

L'apertura è stata affidata a Sciarano. Il medio-massimo romano, elemento da spettacolo, incrocerà i pugili con il temibile brasiliano Majo.

La riunione inizierà alle ore 16.30. Come è noto, essa rappresenta una novità assoluta nella storia recente del pugilato romano a vuoto trasferire nella Capitale, e rinvigorisca, la tradizione del Santo Stefano pugilistico. L'orario è insolito, ma la gente di Roma dovrebbe apprezzare e «inizialiva» il programma.

Ci sarà anche Adolfi, il giorno di Santo Stefano al Palazzetto romano. Sabbatini, incassando il campione italiano del mediomassimo ha così praticamente «chiuso» il cartellone. L'organizzatore romano aveva qualche dubbio sull'impiego d'Adolfi, in considerazione della sua scarsa esperienza tra l'ultimo match al Palazzetto con Cauver e questo prossimo impegno. Ma è stato lo stesso Adolfi ad insistere, assicurando Sabbatini sulla sua piena efficienza atletica.

Adolfi affronterà Baroni, un uomo che per lungo tempo è stato considerato una speranza della categoria. È inatteso da qualche tempo, ma è sempre un giovane da temere.

Il «clou» della riunione di Santo Stefano sarà tenuto, come è noto, dal campione del mondo Bruno Arcari. Egli se la vedrà con Dos Santos, un elemento ostico, capace di impensierire chiunque. Prova pratica è il recente pareggio imposto ad Ancona al campione europeo Roque.

Baroni, campione italiano del peso massimo, affronterà quasi sicuramente Al Jones, ne gregio statunitense assai quotato. Manca ancora l'avversario di Berini e questo è l'unico punto oscuro del cartellone.

L'apertura è stata affidata a Sciarano. Il medio-massimo romano, elemento da spettacolo, incrocerà i pugili con il temibile brasiliano Majo.

La riunione inizierà alle ore 16.30. Come è noto, essa rappresenta una novità assoluta nella storia recente del pugilato romano a vuoto trasferire nella Capitale, e rinvigorisca, la tradizione del Santo Stefano pugilistico. L'orario è insolito, ma la gente di Roma dovrebbe apprezzare e «inizialiva» il programma.

Ci sarà anche Adolfi, il giorno di Santo Stefano al Palazzetto romano. Sabbatini, incassando il campione italiano del mediomassimo ha così praticamente «chiuso» il cartellone. L'organizzatore romano aveva qualche dubbio sull'impiego d'Adolfi, in considerazione della sua scarsa esperienza tra l'ultimo match al Palazzetto con Cauver e questo prossimo impegno. Ma è stato lo stesso Adolfi ad insistere, assicurando Sabbatini sulla sua piena efficienza atletica.

Adolfi affronterà Baroni, un uomo che per lungo tempo è stato considerato una speranza della categoria. È inatteso da qualche tempo, ma è sempre un giovane da temere.

Il «clou» della riunione di Santo Stefano sarà tenuto, come è noto, dal campione del mondo Bruno Arcari. Egli se la vedrà con Dos Santos, un elemento ostico, capace di impensierire chiunque. Prova pratica è il recente pareggio imposto ad Ancona al campione europeo Roque.

Baroni, campione italiano del peso massimo, affronterà quasi sicuramente Al Jones, ne gregio statunitense assai quotato. Manca ancora l'avversario di Berini e questo è l'unico punto oscuro del cartellone.

L'apertura è stata affidata a Sciarano. Il medio-massimo romano, elemento da spettacolo, incrocerà i pugili con il temibile brasiliano Majo.

La riunione inizierà alle ore 16.30. Come è noto, essa rappresenta una novità assoluta nella storia recente del pugilato romano a vuoto trasferire nella Capitale, e rinvigorisca, la tradizione del Santo Stefano pugilistico. L'orario è insolito, ma la gente di Roma dovrebbe apprezzare e «inizialiva



Per rafforzare e sviluppare la collaborazione in atto fra i due paesi

# INIZIATI A MOSCA I COLLOQUI fra dirigenti della RAU e dell'URSS

### Il Premier Kossighin ribadisce che i sovietici sono e saranno « sempre dalla parte del popolo arabo nella sua giusta lotta » e che l'unica via d'uscita per la crisi mediorientale è l'urgente applicazione della risoluzione dell'ONU — Intervista di Arafat a un giornale libanese



Dalla nostra redazione

MOSCA 21

Le trattative fra le delegazioni di partito e di governo della RAU e dell'Unione sovietica sono iniziate stamattina al Cremlino pres da parte sovietica Breznev, Podgorin e Kossighin e di parte egiziana il vice presidente Ali Sabri il vicepresidente idki il ministro degli esteri Byad e il ministro della difesa Fawzi. Della delegazione dell'URSS fanno parte anche Ponomarev (che è stato proprio lui a far capire che era recita alla testa di una delegazione del CUS) il vicepresidente del consiglio Novikov il ministro degli esteri Gromiko quello della difesa Greckov e quello del commercio estero Patolichev.

Prendendo la parola durante una colazione ufficiale, Kossighin che Sabri hanno il lustrato i temi più importanti delle trattative e le posizioni dei due paesi attorno ai maggiori problemi internazionali. «L'Unione sovietica ha detto tra l'altro Kossighin e sarà sempre dalla parte del popolo arabo nella sua giusta lotta. Lo scambio di opinioni che abbiamo avuto oggi conferma di nuovo la nostra identità di vedute su una vasta gamma di questioni con ferma cioè che i nostri due paesi intendono sviluppare e rafforzare ulteriormente la collaborazione già esistente nei campi della politica, dell'economia e della difesa».

## 12000 soldati USA lasciano il Giappone

TOKIO 21. Il Ministero degli Esteri giapponese ha annunciato oggi che gli USA hanno accettato di ritirare dal paese 12.000 soldati e buona parte dei caccia bombardieri di tipo «phantom» entro la fine di giugno 1971. Il raggiungimento dell'accordo è stato probabilmente influenzato dalle violente manifestazioni anti americane avvenute ieri ad Okinawa, cui hanno preso parte per tutta la notte diverse migliaia di cittadini che si sono ripetutamente scontrati con i soldati USA e con la polizia locale. NELLA FOTO agenti della polizia militare USA si apprestano a caricare i manifestanti di Okinawa, durante una delle fasi più gravi degli incidenti di domenica.

## Alla vigilia del nuovo incontro RDT - RFT

## Illegale raduno a Berlino ovest di deputati regionali di Bonn

Intensificati i controlli sulle autostrade che portano ai settori occidentali — Una nota dell'agenzia ADN

Dal nostro corrispondente BERLINO 21. Anche per tutta la giornata di oggi è continuato il blocco delle vie d'accesso a Berlino ovest dovuto ai rafforzati controlli da parte delle autorità della RDT in segno di rifiuto se non per la violazione dello stato di guerra dei settori occidentali della città da parte di Bonn. Per la seconda volta in questo mese la tensione sta caratterizzando di nuovo la situazione di Berlino ovest. All'inizio di dicembre è stata la CDU ad indire nell'edificio del Reichstag una convocazione di deputati dei due Stati tedeschi. La SPD a rinnovare incidenti e a involvere l'atmosfera con la illegale riunione dei suoi deputati regionali nei settori occidentali della città. La riunione ha avuto luogo oggi nono stante le proteste avanzate dall'Unione Sovietica presso gli alleati occidentali e dalla RDT presso le autorità di Bonn e Berlino ovest. L'ambasciatore sovietico a Berlino Abramov aveva ribadito ieri che simili azioni non possono che disturbare e rendere più difficili le negoziati in corso per la ricerca di una soluzione dei problemi della città. La RDT dal canto suo dopo la formale protesta del suo ministero degli esteri denuncia questa mattina con una nota dell'agenzia ufficiale ADN «l'azione giosioliana di disturbo dei socialdemocratici» che mentre ribadiscono ad ogni occasione che «Berlino ovest è il centro nevralgico» per la distensione in Europa e calpestanto essi stessi questo punto nevralgico danneggiando premeditadamente la distensione».

La ADN fa rilevare la contraddizione di chi «dice di voler un andamento positivo delle trattative a quattro ma allo stesso tempo non fa che deporre motivi di conflitto sul tavolo della trattativa». Nell'aggiornare le misure di ritorsione adottate con il blocco delle vie d'accesso, l'ADN indica nei socialdemocratici i responsabili di tutti i danni che possono derivare alla città di Berlino ovest. Il sindaco di Berlino ovest in cordando allo stesso tempo che sia il governo della RDT che i paesi del Patto di Varsavia nel recente vertice di Berlino hanno ribadito la necessità di un accordo che corrisponda agli interessi della distensione al centro dell'Europa nonché alle esigenze della popolazione dei settori occidentali della città nel pieno rispetto dei diritti sovrani della RDT.

Franco Fabiani

## Marinaio italiano scarcerato in Cina

HONG KONG 20. Un marinaio italiano Bruno Neoni di 39 anni ha attraversato oggi la frontiera cinese con il colosso britannico di Hong Kong, dopo aver trascorso 22 mesi di carcere a Seimgat con l'accusa di spionaggio. Un portavoce del consolato italiano a Hong Kong ha precisato che il marinaio viene arrestato dalla polizia cinese nel 1968 dopo essere stato preso sulla nave di cui è capicca (Hanon) nel porto di Seimgat. Neoni ha un fratello in Italia, il cui nome è stato tenuto segreto. Il fratello di Neoni è stato scarcerato in un altro carcere.

## CGIL

Validi delle rivendicazioni operaie specie quelle che tendono a unificare il lavoro. «Da questo quadro di politiche rivendicative aziendali che noi proponiamo alle grandi masse dei lavoratori perché su piattaforme costituite essi misurino le loro forze combattive non può scaturire che una linea rivendicativa e di classe possa essere attuata con gli obiettivi di lotta per le riforme che restano anch'essi un impegno di fondo della nostra azione sindacale».

a. g.

BERUT 21

Yasser Arafat il capo dei guerriglieri palestinesi che è in visita nell'Arabia Saudita ha rilasciato una intervista al giornale libanese Al-Hayat nella quale afferma che i palestinesi non ripetano l'errore capitale commesso nel 1948 quando dopo la guerra si sono arresi al governo israeliano. Arafat ha detto anche che non esiste nessun accordo fra i capi della guerriglia e il governo di Hussein per il disarmo della milizia popolare.

## Sette giorni di duri scontri all'università di Teheran

TEHRAN 21

Dopo sette giorni di violenti scontri tra studenti e forze di polizia, i dirigenti dell'università di Teheran hanno deciso di dichiarare chiusa l'istituzione. Il senato teherano ha preso la sua decisione mentre si trovava in un'aula della facoltà di medicina e di odontoiatria. I dirigenti dell'università socialista araba il comunicato si addossano la colpa degli incidenti ai «soliti elementi indesiderabili» sporcatori che avrebbero strumentalizzato le «giuste» rivendicazioni degli studenti. In realtà i giovani hanno manifestato contro le condizioni dell'università e contro la repressione poliziesca.

## CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

## Burgos

«L'idea di unificazione di tutti i partiti politici è un obiettivo che noi riteniamo possibile ma è sicuro che la CGIL propone che di tutti i partiti si debba tenere conto e unificarli tutti a un unico punto di vista. È possibile ma è sicuro che in determinate categorie di delegati e consigli dei delegati non rispondano alle esigenze particolari del momento di lavoro e al modo di tradurre in questi casi le nostre idee e le nostre posizioni in questi casi occorre adottare forme organizzative nuove che realizzino ugualmente il duplice obiettivo di lavorare in partecipazione con i lavoratori al processo di unificazione del partito e di unificare tutti i partiti che in questi casi hanno un ruolo importante da svolgere. È un obiettivo che noi riteniamo possibile ma è sicuro che la CGIL propone che di tutti i partiti si debba tenere conto e unificarli tutti a un unico punto di vista. È possibile ma è sicuro che in determinate categorie di delegati e consigli dei delegati non rispondano alle esigenze particolari del momento di lavoro e al modo di tradurre in questi casi le nostre idee e le nostre posizioni in questi casi occorre adottare forme organizzative nuove che realizzino ugualmente il duplice obiettivo di lavorare in partecipazione con i lavoratori al processo di unificazione del partito e di unificare tutti i partiti che in questi casi hanno un ruolo importante da svolgere».

CGIL

«L'idea di unificazione di tutti i partiti politici è un obiettivo che noi riteniamo possibile ma è sicuro che la CGIL propone che di tutti i partiti si debba tenere conto e unificarli tutti a un unico punto di vista. È possibile ma è sicuro che in determinate categorie di delegati e consigli dei delegati non rispondano alle esigenze particolari del momento di lavoro e al modo di tradurre in questi casi le nostre idee e le nostre posizioni in questi casi occorre adottare forme organizzative nuove che realizzino ugualmente il duplice obiettivo di lavorare in partecipazione con i lavoratori al processo di unificazione del partito e di unificare tutti i partiti che in questi casi hanno un ruolo importante da svolgere».

## Sette giorni di duri scontri all'università di Teheran

TEHRAN 21

Dopo sette giorni di violenti scontri tra studenti e forze di polizia, i dirigenti dell'università di Teheran hanno deciso di dichiarare chiusa l'istituzione. Il senato teherano ha preso la sua decisione mentre si trovava in un'aula della facoltà di medicina e di odontoiatria. I dirigenti dell'università socialista araba il comunicato si addossano la colpa degli incidenti ai «soliti elementi indesiderabili» sporcatori che avrebbero strumentalizzato le «giuste» rivendicazioni degli studenti. In realtà i giovani hanno manifestato contro le condizioni dell'università e contro la repressione poliziesca.

## CGIL

Validi delle rivendicazioni operaie specie quelle che tendono a unificare il lavoro. «Da questo quadro di politiche rivendicative aziendali che noi proponiamo alle grandi masse dei lavoratori perché su piattaforme costituite essi misurino le loro forze combattive non può scaturire che una linea rivendicativa e di classe possa essere attuata con gli obiettivi di lotta per le riforme che restano anch'essi un impegno di fondo della nostra azione sindacale».

a. g.

BERUT 21

Yasser Arafat il capo dei guerriglieri palestinesi che è in visita nell'Arabia Saudita ha rilasciato una intervista al giornale libanese Al-Hayat nella quale afferma che i palestinesi non ripetano l'errore capitale commesso nel 1948 quando dopo la guerra si sono arresi al governo israeliano. Arafat ha detto anche che non esiste nessun accordo fra i capi della guerriglia e il governo di Hussein per il disarmo della milizia popolare.

## Sette giorni di duri scontri all'università di Teheran

TEHRAN 21

Dopo sette giorni di violenti scontri tra studenti e forze di polizia, i dirigenti dell'università di Teheran hanno deciso di dichiarare chiusa l'istituzione. Il senato teherano ha preso la sua decisione mentre si trovava in un'aula della facoltà di medicina e di odontoiatria. I dirigenti dell'università socialista araba il comunicato si addossano la colpa degli incidenti ai «soliti elementi indesiderabili» sporcatori che avrebbero strumentalizzato le «giuste» rivendicazioni degli studenti. In realtà i giovani hanno manifestato contro le condizioni dell'università e contro la repressione poliziesca.

## Burgos

«L'idea di unificazione di tutti i partiti politici è un obiettivo che noi riteniamo possibile ma è sicuro che la CGIL propone che di tutti i partiti si debba tenere conto e unificarli tutti a un unico punto di vista. È possibile ma è sicuro che in determinate categorie di delegati e consigli dei delegati non rispondano alle esigenze particolari del momento di lavoro e al modo di tradurre in questi casi le nostre idee e le nostre posizioni in questi casi occorre adottare forme organizzative nuove che realizzino ugualmente il duplice obiettivo di lavorare in partecipazione con i lavoratori al processo di unificazione del partito e di unificare tutti i partiti che in questi casi hanno un ruolo importante da svolgere».

CGIL

«L'idea di unificazione di tutti i partiti politici è un obiettivo che noi riteniamo possibile ma è sicuro che la CGIL propone che di tutti i partiti si debba tenere conto e unificarli tutti a un unico punto di vista. È possibile ma è sicuro che in determinate categorie di delegati e consigli dei delegati non rispondano alle esigenze particolari del momento di lavoro e al modo di tradurre in questi casi le nostre idee e le nostre posizioni in questi casi occorre adottare forme organizzative nuove che realizzino ugualmente il duplice obiettivo di lavorare in partecipazione con i lavoratori al processo di unificazione del partito e di unificare tutti i partiti che in questi casi hanno un ruolo importante da svolgere».

## Sette giorni di duri scontri all'università di Teheran

TEHRAN 21

Dopo sette giorni di violenti scontri tra studenti e forze di polizia, i dirigenti dell'università di Teheran hanno deciso di dichiarare chiusa l'istituzione. Il senato teherano ha preso la sua decisione mentre si trovava in un'aula della facoltà di medicina e di odontoiatria. I dirigenti dell'università socialista araba il comunicato si addossano la colpa degli incidenti ai «soliti elementi indesiderabili» sporcatori che avrebbero strumentalizzato le «giuste» rivendicazioni degli studenti. In realtà i giovani hanno manifestato contro le condizioni dell'università e contro la repressione poliziesca.

## Burgos

«L'idea di unificazione di tutti i partiti politici è un obiettivo che noi riteniamo possibile ma è sicuro che la CGIL propone che di tutti i partiti si debba tenere conto e unificarli tutti a un unico punto di vista. È possibile ma è sicuro che in determinate categorie di delegati e consigli dei delegati non rispondano alle esigenze particolari del momento di lavoro e al modo di tradurre in questi casi le nostre idee e le nostre posizioni in questi casi occorre adottare forme organizzative nuove che realizzino ugualmente il duplice obiettivo di lavorare in partecipazione con i lavoratori al processo di unificazione del partito e di unificare tutti i partiti che in questi casi hanno un ruolo importante da svolgere».

CGIL

«L'idea di unificazione di tutti i partiti politici è un obiettivo che noi riteniamo possibile ma è sicuro che la CGIL propone che di tutti i partiti si debba tenere conto e unificarli tutti a un unico punto di vista. È possibile ma è sicuro che in determinate categorie di delegati e consigli dei delegati non rispondano alle esigenze particolari del momento di lavoro e al modo di tradurre in questi casi le nostre idee e le nostre posizioni in questi casi occorre adottare forme organizzative nuove che realizzino ugualmente il duplice obiettivo di lavorare in partecipazione con i lavoratori al processo di unificazione del partito e di unificare tutti i partiti che in questi casi hanno un ruolo importante da svolgere».

## Sette giorni di duri scontri all'università di Teheran

TEHRAN 21

Dopo sette giorni di violenti scontri tra studenti e forze di polizia, i dirigenti dell'università di Teheran hanno deciso di dichiarare chiusa l'istituzione. Il senato teherano ha preso la sua decisione mentre si trovava in un'aula della facoltà di medicina e di odontoiatria. I dirigenti dell'università socialista araba il comunicato si addossano la colpa degli incidenti ai «soliti elementi indesiderabili» sporcatori che avrebbero strumentalizzato le «giuste» rivendicazioni degli studenti. In realtà i giovani hanno manifestato contro le condizioni dell'università e contro la repressione poliziesca.

## Sette giorni di duri scontri all'università di Teheran

## Illegale raduno a Berlino ovest di deputati regionali di Bonn

Intensificati i controlli sulle autostrade che portano ai settori occidentali — Una nota dell'agenzia ADN

Dal nostro corrispondente BERLINO 21. Anche per tutta la giornata di oggi è continuato il blocco delle vie d'accesso a Berlino ovest dovuto ai rafforzati controlli da parte delle autorità della RDT in segno di rifiuto se non per la violazione dello stato di guerra dei settori occidentali della città da parte di Bonn. Per la seconda volta in questo mese la tensione sta caratterizzando di nuovo la situazione di Berlino ovest. All'inizio di dicembre è stata la CDU ad indire nell'edificio del Reichstag una convocazione di deputati dei due Stati tedeschi. La SPD a rinnovare incidenti e a involvere l'atmosfera con la illegale riunione dei suoi deputati regionali nei settori occidentali della città. La riunione ha avuto luogo oggi nono stante le proteste avanzate dall'Unione Sovietica presso gli alleati occidentali e dalla RDT presso le autorità di Bonn e Berlino ovest. L'ambasciatore sovietico a Berlino Abramov aveva ribadito ieri che simili azioni non possono che disturbare e rendere più difficili le negoziati in corso per la ricerca di una soluzione dei problemi della città. La RDT dal canto suo dopo la formale protesta del suo ministero degli esteri denuncia questa mattina con una nota dell'agenzia ufficiale ADN «l'azione giosioliana di disturbo dei socialdemocratici» che mentre ribadiscono ad ogni occasione che «Berlino ovest è il centro nevralgico» per la distensione in Europa e calpestanto essi stessi questo punto nevralgico danneggiando premeditadamente la distensione».

La ADN fa rilevare la contraddizione di chi «dice di voler un andamento positivo delle trattative a quattro ma allo stesso tempo non fa che deporre motivi di conflitto sul tavolo della trattativa». Nell'aggiornare le misure di ritorsione adottate con il blocco delle vie d'accesso, l'ADN indica nei socialdemocratici i responsabili di tutti i danni che possono derivare alla città di Berlino ovest. Il sindaco di Berlino ovest in cordando allo stesso tempo che sia il governo della RDT che i paesi del Patto di Varsavia nel recente vertice di Berlino hanno ribadito la necessità di un accordo che corrisponda agli interessi della distensione al centro dell'Europa nonché alle esigenze della popolazione dei settori occidentali della città nel pieno rispetto dei diritti sovrani della RDT.

Franco Fabiani

## Marinaio italiano scarcerato in Cina

HONG KONG 20. Un marinaio italiano Bruno Neoni di 39 anni ha attraversato oggi la frontiera cinese con il colosso britannico di Hong Kong, dopo aver trascorso 22 mesi di carcere a Seimgat con l'accusa di spionaggio. Un portavoce del consolato italiano a Hong Kong ha precisato che il marinaio viene arrestato dalla polizia cinese nel 1968 dopo essere stato preso sulla nave di cui è capicca (Hanon) nel porto di Seimgat. Neoni ha un fratello in Italia, il cui nome è stato tenuto segreto. Il fratello di Neoni è stato scarcerato in un altro carcere.

## USA: possibile una contaminazione per la fuga di gas radiattivo

MERCURY (Nevada) 21. La commissione per l'energia elettrica USA ha comunicato che sono state rinvenute tracce di radiazioni atomiche nell'atmosfera delle regioni centrali dell'Utah a circa 720 chilometri di distanza dal poligono di Mercury nel Nevada dove il 18 dicembre scorso si era creata una nube radiattiva durante un esperimento atomico sotterraneo. La commissione ha aggiunto che le radiazioni nell'atmosfera «non costituiscono alcun pericolo» ma non ha escluso che possa verificarsi una «insufficiente contaminazione del terreno» e «secento tecnici della base di Mercury rimasti con tamponi sono stati invitati di chiariti «fuori pericolo».

## Turchia: si sgretola il partito di governo

ANKARA 21. Ulteriori defezioni di parlamentari hanno ridotto oggi a soli tre voti il margine di maggioranza del «partito della giustizia» che governa la Turchia da circa sei anni. Nei circoli politici di Ankara non si esclude il ricorso ad elezioni anticipate. Tra coloro che si sono dimessi oggi è l'ex ministro di Stato Refet Sezgin. Frattanto numerosi membri del partito dimissionario o espulsi nelle scorse settimane hanno fondato un nuovo partito denominato «partito democratico».

## USA: possibile una contaminazione per la fuga di gas radiattivo

MERCURY (Nevada) 21. La commissione per l'energia elettrica USA ha comunicato che sono state rinvenute tracce di radiazioni atomiche nell'atmosfera delle regioni centrali dell'Utah a circa 720 chilometri di distanza dal poligono di Mercury nel Nevada dove il 18 dicembre scorso si era creata una nube radiattiva durante un esperimento atomico sotterraneo. La commissione ha aggiunto che le radiazioni nell'atmosfera «non costituiscono alcun pericolo» ma non ha escluso che possa verificarsi una «insufficiente contaminazione del terreno» e «secento tecnici della base di Mercury rimasti con tamponi sono stati invitati di chiariti «fuori pericolo».

## Turchia: si sgretola il partito di governo

ANKARA 21. Ulteriori defezioni di parlamentari hanno ridotto oggi a soli tre voti il margine di maggioranza del «partito della giustizia» che governa la Turchia da circa sei anni. Nei circoli politici di Ankara non si esclude il ricorso ad elezioni anticipate. Tra coloro che si sono dimessi oggi è l'ex ministro di Stato Refet Sezgin. Frattanto numerosi membri del partito dimissionario o espulsi nelle scorse settimane hanno fondato un nuovo partito denominato «partito democratico».

## USA: possibile una contaminazione per la fuga di gas radiattivo

MERCURY (Nevada) 21. La commissione per l'energia elettrica USA ha comunicato che sono state rinvenute tracce di radiazioni atomiche nell'atmosfera delle regioni centrali dell'Utah a circa 720 chilometri di distanza dal poligono di Mercury nel Nevada dove il 18 dicembre scorso si era creata una nube radiattiva durante un esperimento atomico sotterraneo. La commissione ha aggiunto che le radiazioni nell'atmosfera «non costituiscono alcun pericolo» ma non ha escluso che possa verificarsi una «insufficiente contaminazione del terreno» e «secento tecnici della base di Mercury rimasti con tamponi sono stati invitati di chiariti «fuori pericolo».

# SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

potrete vincere due automobili al mese con i sorteggi riservati ai consumatori dei buoni-benzine AGIP, scontati di 4 lire al litro.

Aut Min n. 2/110335 del 7-1-1970

**DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE** 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 4903351 495252 495253 495254 495255 495256 495257 495258 495259 495260 495261 495262 495263 495264 495265 495266 495267 495268 495269 495270

**ABBONAMENTI UNITA** (verificati al 31/12/70) postali n. 3/5531 intestato a Amministrazione di Unità viale Fulvio Testi 7 20100 Milano. Abbonamento semestrale lire 30.000 - 7 numeri (con il lunedì) - annuo 21.000 - semestrale lire 15.000 - trimestrale lire 8.000 - 6 numeri - annuo 18.000 - semestrale lire 9.500 - trimestrale lire 5.000 - 3 numeri (senza il lunedì) - senza il domenica - annuo lire 15.000 - semestrale lire 7.500 - trimestrale lire 4.200 - Estero: 7 numeri annuo 33.000 - semestrale lire 16.500 - trimestrale lire 8.250 - RINASCITA - annuo lire 4.000 - semestrale lire 2.000 - trimestrale lire 1.000 - RINASCITA + VIE RIVOLUZIONE - annuo lire 33.000 - semestrale lire 16.500 - trimestrale lire 8.250 - RINASCITA + CRITICA RINASCITA - annuo lire 4.000 - semestrale lire 2.000 - trimestrale lire 1.000 - RINASCITA + VIE RIVOLUZIONE - annuo lire 33.000 - semestrale lire 16.500 - trimestrale lire 8.250 - RINASCITA + CRITICA RINASCITA - annuo lire 4.000 - semestrale lire 2.000 - trimestrale lire 1.000

**STAMPATORE** Ed. Italia settentrionale L. 400 450 Ed. Italia centro meridionale L. 400 350 Cronache locali Roma L. 130 200 Firenze L. 200 200 Lucca L. 100 120 Napoli Campania L. 100 130 Regione Centro Sud L. 100 100 Milano Lombard L. 100 250 Bologna L. 150 250 Genova Liguria L. 100 150 Torino Piemonte Modena Reggio Emilia Romagna L. 100 130 Tre Venezie L. 100 120 Puglia Basilicata L. 100 100 Calabria Sicilia L. 100 100 Sardegna L. 100 100

**STAMPATORE** Ed. Italia settentrionale L. 400 450 Ed. Italia centro sud L. 500

**STAMPATORE** Ed. Italia settentrionale L. 400 450 Ed. Italia centro sud L. 500

**STAMPATORE** Ed. Italia settentrionale L. 400 450 Ed. Italia centro sud L. 500